

Peregrine

AssetCenter



Installazione e aggiornamento

© Copyright 2005 Peregrine Systems, Inc.

Tutti i diritti riservati.

Le informazioni contenute nel presente documento sono proprietà di Peregrine Systems, Incorporated, e possono essere utilizzate o comunicate soltanto con autorizzazione scritta di Peregrine Systems, Inc. Per la riproduzione di tutto o parte del manuale è necessario l'accordo scritto di Peregrine Systems, Inc. La presente documentazione menziona vari prodotti ed i relativi marchi. La maggior parte dei prodotti sono marchi depositati dai loro rispettivi proprietari.

Peregrine Systems ® e AssetCenter ® sono marchi depositati della Peregrine Systems, Inc.

I software descritti nel manuale vengono forniti con un contratto di licenza tra Peregrine Systems, Inc., e l'utente finale; devono pertanto essere utilizzati secondo i termini di questo contratto. Le informazioni contenute nel presente documento possono essere modificate senza preavviso e non obbligano a nulla la Peregrine Systems, Inc. Contattare il servizio clientela della Peregrine Systems, Inc. per verificare la data dell'ultima versione del documento.

I nomi di persone e di aziende citate nel manuale, nel database fornito a titolo di esempio o nelle visite guidate sono fittizi e destinati ad illustrare l'utilizzazione dei programmi. Qualsiasi somiglianza con aziende o persone esistenti o esistenti è una pura coincidenza.

Per qualsiasi informazione tecnica su questo prodotto o per richiedere ulteriore documentazione su un prodotto di cui si possiede la licenza, contattare il servizio clientela della Peregrine Systems, Inc. inviando un e-mail al seguente indirizzo: support@peregrine.com.

Per qualsiasi commento o suggerimento sul presente documento, contattare l'ufficio che si occupa delle pubblicazioni tecniche della Peregrine Systems, Inc. inviando un e-mail al seguente indirizzo: doc_comments@peregrine.com.

Questa edizione viene applicata alla versione 4.4 del programma coperto dal contratto di licenza.

AssetCenter

Peregrine Systems, Inc.
3611 Valley Centre Drive San Diego, CA 92130
858.481.5000
Fax 858.481.1751
www.peregrine.com



Sommario

PEREGRINE

Introduzione	9
A chi si rivolge il presente manuale	9
A cosa serve il manuale	9
Precauzioni per preservare l'integrità dei dati AssetCenter	10
Capitolo 1. Componenti di AssetCenter	13
Capitolo 2. Ambienti supportati	15
Sistemi operativi supportati	15
Configurazione minima in Windows	16
Configurazione raccomandata in Windows	16
DBMS supportati	17
Capitolo 3. Aggiornamento di una versione precedente	19
Aggiornamento di AssetCenter versione 4.4.0 o successiva - Panoramica	20
Aggiornamento di una versione 4.2.x o 4.3.x di AssetCenter - processo sintetico	21
Dettagli di alcune operazioni di aggiornamento	24
Capitolo 4. Installazione in Windows	41
Prima d'installare AssetCenter	41
Installazione manuale (in modalità grafica)	44

Installazione e disinstallazione in linea di comando	45
Disinstallazione manuale (modalità grafica)	52
Capitolo 5. Configurazione in Windows	55
Compilatore C per i database DB2	55
DLL Oracle	56
Sistema di messaggistica	57
AssetCenter Server	59
Crystal Reports	61
Esecuzione di operazioni automatiche su insiemi di computer	61
Integrazione con Connect-It	61
Inventario stazioni remote	62
Integrazione con AutoCAD	63
Get-Answers	66
Database di dimostrazione	66
Capitolo 6. Installazione e configurazione in UNIX	71
Installazione di AssetCenter	72
Implementazione di AssetCenter Server	76
Accesso al database di AssetCenter utilizzando l'API	80
Capitolo 7. File .ini e .cfg	83
File .ini e .cfg disponibili	83
Modifica dei file .ini	86
Capitolo 8. Ottimizzazione delle prestazioni	91
Indice	93



Lista delle Figure

PEREGRINE

3.1. Aggiornamento di un database 4.2.x o 4.3.x - Procedura	24
---	----



Lista delle Tabelle

PEREGRINE

3.1. Il tipo di aggiornamento dipende dal numero della versione di AssetCenter:	19
4.1. MSDE - Parametri di installazione dell'istanza MSDE installata	43
7.1. File .ini e .cfg - Elenco dei file principali	83
7.2. File .ini e .cfg - Ubicazione dei file principali	85
7.3. Sezione [OPTION]	87
7.4. Sezione [SQL]	88
7.5. Sezione [OPTION]	88
7.6. Sezione [OPTION]	89
7.7. Voci del file amdb.ini	90



Introduzione

PEREGRINE

A chi si rivolge il presente manuale

Questa guida si rivolge a tutte le aziende che intendono utilizzare AssetCenter 4.4.1.

Si rivolge al personale qualificato che desidera:

- Installare AssetCenter per la prima volta
- Aggiornare una precedente versione di AssetCenter

A cosa serve il manuale

Questa guida fornisce informazioni su:

- Quali sono i programmi che compongono AssetCenter
- In quali ambienti funziona AssetCenter
- Come aggiornare una precedente versione di AssetCenter
- Come installare AssetCenter per la prima volta
- Come configurare AssetCenter
- I fattori che hanno un impatto sulle prestazioni di AssetCenter

 **IMPORTANTE:**

Rispettare nei minimi dettagli le istruzioni fornite.

All'inserimento del/i CD-ROM forniti viene visualizzata una finestra che propone l'installazione automatica di uno o più componenti.

In questo manuale viene descritta solo l'installazione dei componenti:

- Installare AssetCenter
- Installare Microsoft MSDE

Per sapere in che modo installare gli altri componenti, consultare il relativo manuale d'installazione.

Precauzioni per preservare l'integrità dei dati AssetCenter

AssetCenter è un software ricco di funzionalità. Ciò richiede l'impiego di un database con una struttura complessa :

- Il database contiene un numero elevato di tabelle, campi, collegamenti e indici
- Alcune tabelle intermedie non vengono visualizzate dall'interfaccia grafica
- Alcuni collegamenti, campi e indici vengono creati automaticamente, eliminati o modificati dal software
- È possibile creare tabelle, campi, collegamenti e indici supplementari

Per modificare il contenuto del database e rispettare allo stesso tempo la sua integrità, è assolutamente necessario utilizzare una delle seguenti applicazioni:

- Interfaccia Windows
- AssetCenter API
- AssetCenter Import
- Interfacce Web
- Gateway Peregrine Systems
- Connect-It
- AssetCenter Server

Per modificare la struttura del database e rispettarne allo stesso tempo l'integrità è assolutamente necessario utilizzare AssetCenter Database Administrator.

 **ATTENZIONE:**

Non bisogna mai modificare la struttura o il contenuto del database con strumenti diversi da quelli previsti dal software. È possibile che tali modifiche arrechino danni come di seguito descritto :

- Perdita o modifica involontaria dei dati o dei collegamenti
 - Creazione di collegamenti o di record inesistenti
 - Messaggi di errore gravi
-

1 Componenti di AssetCenter

CAPITOLO

Componenti di AssetCenter

Nome del programma	Interfaccia del programma	Supporto di Windows	Supporto di Unix (Linux, Solaris e AIX)
Interfaccia Windows di accesso al database AssetCenter (si veda Nota)	Grafica	Sì	No
AssetCenter Export	Grafica	Sì	No
	Linea di comando	Sì	Sì
AssetCenter Import	Linea di comando	Sì	Sì
AssetCenter Server	Grafica	Sì	No
	Linea di comando	No	Sì
AssetCenter Database Administrator	Grafica	Sì	No
	Linea di comando	Sì	Sì
AssetCenter API	Non grafica	Sì	Sì
Scanner Desktop Inventory	Non grafica	Sì	Sì
Integrazione AutoCAD	Grafica	Sì	No
AssetCenter Script Analyzer	Grafica	Sì	No

Nome del programma	Interfaccia del programma	Supporto di Windows	Supporto di Unix (Linux, Solaris e AIX)
Finestra registri	Grafica	Sì	No

 **NOTA:**

L'interfaccia Windows di accesso al database AssetCenter consente di accedere ai seguenti moduli:

- Parco
- Contratti
- Licenze software
- Finanze
- Rifatturazione
- Acquisti
- Cablaggio
- Inventario codice a barre
- Amministrazione
- Automatizzazione
- Riconciliazione

L'accesso a questi moduli dipende dal file di licenza **license.cfg** fornito con AssetCenter.

Programmi ausiliari

I seguenti software possono essere integrati con AssetCenter:

- AutoCAD
- Connect-It
- Crystal Reports
- Desktop Inventory
- Network Discovery
- Enterprise Discovery
- Get-Answers
- Get-Resources
- AssetCenter Web



2 | Ambienti supportati

CAPITOLO

Sistemi operativi supportati

Programmi client AssetCenter

I programmi client AssetCenter supportano:

- Windows
- Unix

Per conoscere le versioni dei sistemi operativi supportate, consultare la tabella di compatibilità sul sito <http://support.peregrine.com>.

Server del database di AssetCenter

Il server può funzionare su tutti i sistemi operativi e piattaforme hardware supportate dal DBMS.

Per conoscerne l'elenco consultare la documentazione del DBMS.

Configurazione minima in Windows

Tutti i programmi ad eccezione di AssetCenter Server

Ambiente	Windows 95, 98 e ME	Windows 2000, XP o Server 2003
CPU	Pentium II 300	Pentium II 400
RAM	32 MB	256 MB
Spazio su disco (*)	1 GB (tutti i pacchetti installati)	1 GB (tutti i pacchetti installati)

(*) I file installati con AssetCenter occupano circa 220 MB di spazio su disco (esclusi i livelli del database di produzione e dei client del fornitore di database).

AssetCenter Server

Ambiente	Windows 2000, XP Professional Edition o Server 2003
CPU	Pentium III 500
RAM	256 MB riservati per AssetCenter Server
Spazio su disco	500 MB

Configurazione raccomandata in Windows

Tutti i programmi ad eccezione di AssetCenter Server

Ambiente	Windows 95, 98 e ME	Windows 2000, XP e Server 2003
CPU	Pentium II 400	Pentium III 500
RAM	96 MB	512 MB

Ambiente	Windows 95, 98 e ME	Windows 2000, XP e Server 2003
Spazio su disco (*)	2 GB (tutti i pacchetti installati)	2 GB (tutti i pacchetti installati)

(*) I file installati con AssetCenter occupano (in installazione solo client) circa 350 MB di spazio su disco (esclusi i livelli del database di produzione e client del fornitore di database).

AssetCenter Server

Ambiente	Windows 2000, XP Professional Edition o Server 2003
CPU	Pentium III 1 GHz
RAM	1 GB riservato per AssetCenter Server
Spazio su disco	1 GB
Rete	Connessione ad alta velocità con il server DBMS (ad esempio: Ethernet 100 Mb/s o Gigabit) e latenza minima (<5 ms).

DBMS supportati

I seguenti DBMS sono supportati per il database AssetCenter:

- Microsoft SQL Server

 **NOTA:**

La versione MSDE è supportata, ma soltanto per l'uso dei database di dimostrazione.

- Oracle Database Server
- Sybase Adaptive Server
- IBM DB2 UDB

Per sapere quali versioni del DBMS sono supportate (server, client, protocolli rete, driver, ecc.), consultare la tabella di compatibilità sul sito

<http://support.peregrine.com>

 **ATTENZIONE:**

La Peregrine Systems non garantisce il funzionamento di AssetCenter con versioni o Service Pack diversi (o successivi) da quelli descritti nella tabella di compatibilità.

 **ATTENZIONE:**

Non si garantisce il funzionamento di AssetCenter con versioni o Service Pack che non sono più supportati dall'editor.



3 | Aggiornamento di una versione precedente

CAPITOLO

Il tipo di aggiornamento dipende dalla precedente versione installata:

Tabella 3.1. Il tipo di aggiornamento dipende dal numero della versione di AssetCenter:

Numero della versione da aggiornare	Tipo di operazione da eseguire	Documentazione da consultare
Versione 4.0.0 o successiva	Semplice aggiornamento	Questo capitolo
Versioni 4.2.x o 4.3.x	Nelle situazioni standard, basta un semplice aggiornamento. Se l'aggiornamento non riesce, sarà necessario eseguire una migrazione semplificata	Questo capitolo Guida alla migrazione
Versioni 4.1.x o successive	Migrazione completa	Guida alla migrazione

Aggiornamento di AssetCenter versione 4.4.0 o successiva - Panoramica

Perché effettuare un aggiornamento?

Sono state apportate leggere modifiche a AssetCenter tra la vecchia versione (4.4.0 o successiva) e la versione 4.4.1:

- **Struttura del database:**
Alcuni parametri strutturali (valori per default per esempio) sono stati modificati.
Al contrario non è stato aggiunto né eliminato nessun campo, collegamento o tabella.
- I programmi sono stati leggermente modificati.

Competenze richieste

La procedura di aggiornamento è relativamente semplice e richiede:

- La conoscenza di AssetCenter (installazione, amministrazione).
- Preparazione.
- Competenze tecniche: amministrazione database.
- Metodo.

Procedura di aggiornamento

- 1 Realizzare una copia del database di produzione vecchio formato (backup).
- 2 Bloccare il database di produzione di vecchio formato.
 - ▶ [Blocco del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 32]
- 3 Aggiornamento dei programmi AssetCenter.
 - ▶ [Aggiornamento dei programmi AssetCenter](#) [pag. 35]
- 4 Importare i dati di sistema della versione 4.4.1.
 - ▶ [Importazione dei dati di sistema della versione 4.4.1](#) [pag. 38]

- 5 Avviare AssetCenter Server sul database di produzione formato 4.4.1.
- 6 Riavviare i programmi esterni che accedono al database di produzione formato 4.4.1.
- 7 Verificare ogni associazione una dopo l'altra (fare clic due volte sulle coppie (sorgente, destinazione) nell'elenco di destra).

Aggiornamento di una versione 4.2.x o 4.3.x di AssetCenter - processo sintetico

Perché effettuare l'aggiornamento?

- La struttura del database standard (tabelle, campi, collegamenti e indici) è stata modificata.
- Sono state aggiunte nuove funzionalità.

In che cosa consiste la procedura di aggiornamento?

Occorre aggiornare:

- Il database di produzione nel vecchio formato al formato 4.4.1 (struttura e contenuto).
- I programmi AssetCenter alla versione 4.4.1.

Competenze richieste

La procedura di aggiornamento è relativamente semplice e richiede:

- La conoscenza di AssetCenter (installazione, amministrazione).
- Preparazione.
- Competenze tecniche: amministrazione database.
- Metodo.

Procedura di aggiornamento

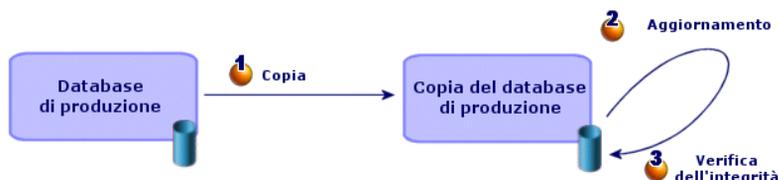
- 1 Preparare il computer su cui effettuare l'aggiornamento.
 - ▶ [Preparazione del computer sui cui si esegue l'aggiornamento](#) [pag. 24]
- 2 Preparare il database di produzione nel vecchio formato:
 - 1 Preparare il database di produzione nel vecchio formato:
 - ▶ [Verifica dell'integrità del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 26]
 - 2 Se necessario, apportare manualmente modifiche al database di produzione nel vecchio formato.
 - ▶ [Modifica manuale del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 27]
- 3 Testare l'aggiornamento su una copia del database di produzione nel vecchio formato:
 - 1 Copiare il database di produzione nel vecchio formato (1).
 - ▶ [Copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 28]Mentre si testa l'aggiornamento sulla copia del database di produzione nel vecchio formato, gli utenti possono continuare ad utilizzare il vero database di produzione nel vecchio formato.
 - 2 Aggiornare la copia del database di produzione nel vecchio formato (2).
 - ▶ [Aggiornamento della copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 29]Se non vengono visualizzati messaggi di errore, si può continuare l'aggiornamento come descritto in questo capitolo.
Se vengono visualizzati messaggi di errore, occorre eseguire una migrazione semplificata come descritto nella guida alla migrazione.
In tal caso la procedura di aggiornamento descritta in questo capitolo non è applicabile.
 - 3 Verificare l'integrità della copia del database di produzione formato 4.4.1 (3).
 - ▶ [Verifica dell'integrità della copia del database di produzione nel formato 4.4.1](#) [pag. 31]Se il programma rileva dei problemi, apportare le opportune modifiche al database di produzione nel vecchio formato e riavviare il test su

una versione aggiornata della copia del database di produzione nel vecchio formato.

Se non ci sono messaggi di errore, procedere con la fase successiva.

- 4 Eseguire l'aggiornamento finale utilizzando una nuova copia del database di produzione nel vecchio formato:
 - 1 Bloccare il database di produzione nel vecchio formato.
 - ▶ [Blocco del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 32]
 - 2 Fare una nuova copia del database di produzione nel vecchio formato (1).
 - ▶ [Copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 28]
 - 3 Aggiornare la copia del database di produzione nel vecchio formato (2).
 - ▶ [Aggiornamento della copia del database di produzione nel vecchio formato](#) [pag. 29]
 - 4 Verificare l'integrità della copia del database di produzione formato 4.4.1 (3).
 - ▶ [Verifica dell'integrità della copia del database di produzione nel formato 4.4.1](#) [pag. 31]
 - 5 Se necessario, apportare le necessarie modifiche alla copia del database di produzione nel vecchio formato 4.4.1.
 - ▶ [Finalizzazione della copia del database di produzione nel formato 4.4.1](#) [pag. 32]
- 5 Aggiornare i programmi AssetCenter.
 - ▶ [Aggiornamento dei programmi AssetCenter](#) [pag. 35]
- 6 Se necessario, apportare le necessarie modifiche ai programmi che accedono al database AssetCenter.
 - ▶ [Aggiornamento dei programmi esterni che accedono al database AssetCenter](#) [pag. 37]
- 7 Avviare AssetCenter Server sul database di produzione formato 4.4.1.
- 8 Riavviare i programmi esterni che accedono al database di produzione formato 4.4.1.
- 9 Informare gli utenti che il database è disponibile.

Seguono le grandi linee del processo di aggiornamento di un database 4.2.x o 4.3.x:

Figura 3.1. Aggiornamento di un database 4.2.x o 4.3.x - Procedura

Dettagli di alcune operazioni di aggiornamento

Questa sezione descrive in dettaglio le fasi precedentemente descritte in termini generali.

ATTENZIONE:

Effettuare soltanto le operazioni menzionata nel processo sintetico che corrisponde alla situazione.

Preparazione del computer sui cui si esegue l'aggiornamento

Prima di aggiornare il database di produzione nel vecchio formato, occorre preparare un computer adeguato per l'aggiornamento.

Questo capitolo indica tutto ciò che è necessario installare sul computer in cui si effettua l'aggiornamento.

Installazione della versione di AssetCenter corrispondente al database di produzione vecchio formato

Sarà necessario per poter accedere ai database vecchio formato:

- Database di produzione

- Copie del database di produzione
Installare almeno il modulo di base.

Assicurarsi di aver accesso al database di produzione vecchio formato

Sarà necessario per:

- Preparare il database di produzione nel vecchio formato per l'aggiornamento.
- Fare delle copie del database di produzione nel vecchio formato per simulare prima e poi eseguire l'aggiornamento.

Installazione di AssetCenter 4.4.1

Installare almeno i seguenti componenti:

- Client AssetCenter
- AssetCenter Database Administrator
- Documentazione
- Finestra registri
- Migrazione
- Datakit
- AssetCenter Export

Fattori che influenzano la rapidità di conversione

- Prestazioni del DBMS.
- Rapidità tra la stazione AssetCenter Database Administrator e quella del database vecchio formato.
- In modo minore le prestazioni della stazione client su cui sono installati AssetCenter Database Administrator e i database vecchio formato.

SUGGERIMENTO:

Se la quantità di dati del database di produzione vecchio formato è grande, è necessario avvicinare il più possibile i computer su cui si trovano AssetCenter Database Administrator e i database vecchio formato (non passare attraverso una rete WAN per esempio). Ciò è ancor più vero per quelle tabelle che contengono campi molto lunghi e dati binari (amComment e amImage per esempio).

Verifica dell'integrità del database di produzione nel vecchio formato

1

IMPORTANTE:

Realizzare una copia del database di produzione vecchio formato (backup).

2 Effettuare una prima verifica con AssetCenter Database Administrator vecchia versione:

- 1 Lanciare AssetCenter Database Administrator vecchia versione.
- 2 Connettersi al database di produzione vecchio formato, (menu File/ Apri, opzione Apri un database esistente).
- 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu Azione/ Esegui diagnosi / Ripara il database).
- 4 Selezionare (Tutte le tabelle) nell'elenco delle tabelle.
- 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
- 6 Selezionare solo l'opzione Verifica della validità dei record.
- 7 Selezionare l'opzione Ripara.
- 8 Fare clic su Avvio.
- 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
- 10 Consultare il file di registro se necessario.

SUGGERIMENTO:

È possibile utilizzare il programma Finestra registri per consultare il file registro.

3

ATTENZIONE:

Se il DBMS del database di produzione vecchio formato è DB2, non eseguire la seconda verifica.

Effettuare una seconda verifica utilizzando AssetCenter Database Administrator 4.4.1.

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator 4.4.1.
- 2 Connettersi al database di produzione vecchio formato, (menu File/ Apri, opzione Apri un database esistente).

 **NOTA:**

È possibile connettersi al database di formato precedente utilizzando AssetCenter Database Administrator 4.4.1.

- 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu Azione/ Esegui diagnosi / Ripara il database).
 - 4 Selezionare (Tutte le tabelle) nell'elenco delle tabelle.
 - 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
 - 6 Selezionare tutte le opzioni di verifica, ad eccezione dell'opzione Verifica della validità dei record.
 - 7 Selezionare l'opzione Ripara.
 - 8 Fare clic su Avvio.
 - 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
 - 10 Consultare il file di registro se necessario.
-

 **SUGGERIMENTO:**

È possibile utilizzare il programma Finestra registri per consultare il file registro.

Per ulteriori informazioni sul programma di analisi e di riparazione, consultare il manuale Amministrazione, capitolo Diagnosi e riparazione di un database.

Modifica manuale del database di produzione nel vecchio formato

Per una corretta esecuzione dell'aggiornamento del database di produzione nel vecchio formato, occorre modificare prima alcuni tipi di dati.

Aggiornamento della tabella amCounter

Questo paragrafo riguarda gli utenti che hanno modificato la procedura memorizzata up_GetCounterVal che gestisce la tabella amCounter sulla base delle direttive delle seguenti note tecniche:

- Microsoft SQL Server : TN317171736
- Sybase Adaptive Server: TN941931
- Oracle Workgroup Server: TN12516652

Se erano state effettuate modifiche descritte nelle note tecniche, alcuni record della tabella amCounter non vengono più aggiornati dalla procedura memorizzata up_GetCounterVal.

Pertanto, prima di aggiornare il database di produzione nel vecchio formato, occorre:

- 1 Fare una copia della procedura up_GetCounterVal memorizzata, se si ha intenzione di modificarla dopo l'aggiornamento.
- 2 Aggiornare manualmente i contatori della tabella amCounter derivati da altre tabelle.
- 3 Rimettere la procedura memorizzata up_GetCounterVal allo stato iniziale.

Moduli Acquisti e Workflow

Si consiglia di ridurre al minimo i processi in esecuzione prima dell'aggiornamento (ad esempio, ordini di acquisto parzialmente ricevuti, asset da rendere, workflow correnti).

ATTENZIONE:

Si consiglia inoltre di fare una copia di backup del database di produzione nel vecchio formato per avere un riferimento nel caso si verificano dei problemi dopo l'installazione.

Copia del database di produzione nel vecchio formato

Problemi che si verificano durante una copia tradizionale

Se si copia il database di produzione vecchio formato con strumenti del DBMS, la copia del database di produzione vecchio formato sarà identica all'originale per quanto riguarda l'aggiunta, la modifica o l'eliminazione dei seguenti elementi con strumenti diversi da AssetCenter Database Administrator:

- Indice
- Trigger
- Procedure memorizzate
- Viste

Tuttavia, il programma di installazione non riesce a gestire queste modifiche strutturali.

È necessario eliminarle prima di convertire il database di produzione vecchio formato.

Si consiglia di fare una copia utilizzando gli strumenti DBMS e di annullare tutte le modifiche strutturali indicate in questa sezione.

 **NOTA:**

La copia del database di produzione nel vecchio formato deve essere accessibile dal computer su cui si esegue l'aggiornamento.

Per sapere come fare una copia del database, consultare la documentazione del DBMS.

Copiare il database di produzione nel vecchio formato usando gli strumenti DBMS

- 1 Copiare il database di produzione vecchio formato con gli strumenti del DBMS.
La copia ottenuta è identica al database di produzione vecchio formato originale.
- 2 Annullare tutte le modifiche apportate a:
 - Indice
 - Trigger
 - Procedure memorizzate
 - Viste
- 3 Creare una connessione AssetCenter al database di simulazione vecchio formato.

Aggiornamento della copia del database di produzione nel vecchio formato

Per aggiornare la copia del database di produzione nel vecchio formato:

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator versione 4.4.1.
- 2 Collegare la copia del database di produzione nel vecchio formato usando il login Admin (File/ Apri/ Apri un database esistente).

 **IMPORTANTE:**

Nei dettagli della connessione a livello di AssetCenter:

- Il campo Proprietario non deve essere completato.
- Il campo Utente deve far riferimento a un utente proprietario delle tabelle del database (diritti di creazione su tutti i tipi di oggetto del database).
- Con Microsoft SQL Server, se l' 'owner' delle tabelle è dbo, il login di connessione deve creare le tabelle per default con forma dbo.<table> (tipicamente il login: sa).

3 Selezionare Migrazione/ Aggiorna il database.

 **NOTA:**

Se il database di produzione vecchio formato è multilingue (► manuale Amministrazione, capitolo Creazione, modifica ed eliminazione di un database AssetCenter, sezione Lingue di visualizzazione dei client AssetCenter), una delle pagine della procedura guidata propone di applicare le personalizzazioni effettuate nelle lingue addizionali del database di produzione vecchio formato. Ciò suppone tuttavia che AssetCenter sia disponibile in versione 4.4.1 nelle lingue addizionali, e che AssetCenter sia installato nelle lingue sulla stazione di lavoro di conversione.

Tutti gli elementi multilingue vengono applicati, ad eccezione della guida contestuale sui campi e collegamenti.

Se si desidera automatizzare l'applicazione delle personalizzazioni in una lingua X, è necessaria una versione di AssetCenter in questa lingua.

Se necessario, è possibile effettuare l'aggiornamento in un'altra lingua già disponibile, ma non sarà possibile applicare le personalizzazioni effettuate nella lingua X. Inserire la lingua X nel database di produzione formato 4.4.1 quando AssetCenter 4.4.1 sarà disponibile nella lingua X. Sarà allora necessario applicare manualmente le personalizzazioni effettuate nel database di produzione vecchio formato.

4 Seguire le istruzioni fornite dalla procedura guidata.

 **SUGGERIMENTO:**

L'aggiornamento dei campi il cui parametro Tipo utente è Commento richiede una notevole quantità di tempo (diverse ore, se il database è molto grande).

Poiché durante questa fase non compaiono messaggi, ci si potrebbe chiedere se l'aggiornamento è ancora in corso.

Per verificarlo, controllare l'attività di sistema del computer su cui si esegue l'aggiornamento oppure del database server (livello di CPU o I/O).

- 5 Consultare il file **sdu.log**.

Verifica dell'integrità della copia del database di produzione nel formato 4.4.1

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator 4.4.1.
 - 2 Collegarsi alla copia del database di produzione nel formato 4.4.1 (File/ Apri, opzione Apri un database esistente).
 - 3 Visualizzare la finestra di diagnosi del database (menu Azione/ Esegui diagnosi / Ripara il database).
 - 4 Selezionare (Tutte le tabelle) nell'elenco delle tabelle.
 - 5 Indicare il nome e la locazione del file di registro.
 - 6 Selezionare tutte le opzioni di verifica, ad eccezione dell'opzione Verifica della validità dei record.
 - 7 Selezionare l'opzione Solo analisi.
 - 8 Fare clic su Avvio.
 - 9 Consultare i messaggi visualizzati nell'apposita finestra.
 - 10 Consultare il file di registro se necessario.
-

 **SUGGERIMENTO:**

È possibile utilizzare il programma Finestra registri per consultare il file registro.

Per ulteriori informazioni sul programma di analisi e di riparazione, consultare il manuale Amministrazione, capitolo Diagnosi e riparazione di un database.

Blocco del database di produzione nel vecchio formato

Il blocco del database di produzione nel vecchio formato consiste nell'impedire l'utilizzo del database di produzione nel vecchio formato, in modo tale che non possano essere apportate modifiche durante l'aggiornamento (nel qual caso, esse non verrebbero prese in considerazione).

Eeguire le seguenti operazioni:

- 1 Disconnettere tutti gli utenti dal database di produzione vecchio formato.
- 2 Arrestare il funzionamento:
 - Di AssetCenter Server.
 - Delle AssetCenter API.
 - Dei programmi esterni che hanno accesso al database di produzione vecchio formato.
- 3 Bloccare l'accesso al database di produzione vecchio formato.

Finalizzazione della copia del database di produzione nel formato 4.4.1

Verifica dell'esito positivo dell'aggiornamento

Si raccomanda di verificare che l'aggiornamento abbia avuto esito positivo.

È possibile per esempio:

- Scorrere manualmente la copia del database di produzione nel formato 4.4.1 alla ricerca di palesi anomalie.
- Confrontare il numero di record di alcune tabelle prima e dopo l'aggiornamento.

Modifiche della procedura memorizzata up_GetCounterVal

Il presente paragrafo riguarda gli utenti che avevano modificato la procedura memorizzata up_GetCounterVal nel database di produzione vecchio formato.

Prima di aggiornare il database di produzione nel vecchio formato, è stato già fatto quanto segue:

- 1 Aggiornamento manuale dei contatori della tabella amCounter derivati da altre tabelle.
 - 2 È stata rimessa la procedura memorizzata up_GetCounterVal allo stato iniziale.
- È possibile nuovamente adattare la procedura meorizzata up_GetCounterVal a seconda delle istruzioni delle note tecniche che seguono:
- Microsoft SQL Server : TN317171736
 - Sybase Adaptive Server: TN941931
 - Oracle Database Server: TN12516652

Guida sui campi (opzionale)

La guida sui campi (e collegamenti) è memorizzata nella tabella Guida sui campi (amHelp).

La procedura di aggiornamento lascia invariato il contenuto di questa tabella. Se si desidera aggiornare la guida sui campi, fare riferimento alla guida alla migrazione, capitolo sulla migrazione fase per fase - conversione finale (database di migrazione), sezione Fase 20 - Finalizzazione del database di migrazione nel formato 4.4.1/ Finalizzazioni concernenti tutte le versioni del database di produzione nel vecchio formato/ Guida sui campi.

Importazione dei report standard forniti con AssetCenter 4.4.1

Per importare i report inclusi nei Dati esemplificativi nella copia del database di produzione nel formato 4.4.1:

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Selezionare File/ Apri.
- 3 Selezionare l'opzione Apri un file di descrizione di database - crea un nuovo database.
- 4 Selezionare il file **gbbase.xml 4.4.1 standard**, ubicato nella sottocartella **config** della cartella d'installazione del software AssetCenter 4.4.1.
- 5 Selezionare Azione/ Crea un database.
- 6 Completare le pagine della procedura guidata come segue (navigare da una pagina all'altra mediante i pulsanti Avanti e Indietro):
Pagina Genera uno script SQL / Crea un database:

Campi	Valore
Database	Selezionare la copia del database di produzione nel formato 4.4.1.
Creazione	Importare i dati funzione aziendale.
Utilizza le opzioni avanzate di creazione	Non selezionare questa opzione.

Pagina Parametri di creazione:

Campi	Valore
Password	Inserire la password amministratore.
	NOTA:
	L'amministratore di un database AssetCenter è il record nella tabella Servizi e dipendenti (amEmplDept) il cui campo Nome (Name) è Admin.
	Il login di connessione al database viene memorizzato nel campo Nome utente (UserLogin). Quello dell'amministratore è Admin.
	La password è memorizzata nel campo Password (LoginPassword).

Pagina Dati da importare:

Campi	Valore
Dati disponibili	Selezionare l'opzione Report Crystal Reports.
Interrompi l'importazione in caso di errore	Selezionare questa opzione affinché l'importazione dei dati si arresti in caso di problema.
File giornale	Nome completo del file nel quale tutte le operazioni realizzare durante l'importazione, gli errori e le avvertenze, saranno documentate.

- 7 Eseguire le operazioni definite mediante la procedura guidata (pulsante Fine).

Diritti utente, limitazioni d'accesso e profili utente

Poiché la struttura del database è cambiata, sarà necessario apportare modifiche ai diritti utente, alle restrizioni di accesso ed ai profili utente.

Bisogna solo aggiungere le nuove tabelle e i nuovi campi ai diritti utente e ai profili d'accesso esistenti e creare nuovi diritti e limitazioni se necessario.

Aggiornamento dei programmi AssetCenter

È necessario aggiornare tutti i programmi AssetCenter sulle stazioni client e le stazioni di amministrazione.

È inoltre necessario accertarsi che la versione dei programmi collegati a AssetCenter sia sempre compatibile con AssetCenter 4.4.1. In caso di necessità, procedere all'aggiornamento di questi programmi.

Per avere l'elenco dei programmi AssetCenter e dei programmi che interfacciano con AssetCenter: ► [Componenti di AssetCenter](#) [pag. 13].

Per conoscere le versioni dei programmi compatibili con AssetCenter 4.4.1, consultare il sito di assistenza clienti di Peregrine Systems.

SUGGERIMENTO:

Questa guida fornisce anche alcune informazioni sulla compatibilità nel capitolo ► [Configurazione in Windows](#) [pag. 55].

Installazione di AssetCenter Server su una stazione d'amministrazione

AssetCenter Server effettua un insieme di task automatiche sul database AssetCenter. Se non è avviato, AssetCenter non può funzionare correttamente.

È quindi necessario:

- 1 Installare AssetCenter Server su una stazione client.
- 2 Configurare AssetCenter Server.
- 3 Eseguire AssetCenter Server di continuo.

Per conoscere il funzionamento di AssetCenter Server, consultare il manuale Amministrazione del database, capitolo AssetCenter Server.

Cancellazione delle cache AssetCenter nella copia del database di produzione nel formato 4.4.1

Se si sta usando una cache per collegarsi alla copia del database di produzione nel formato 4.4.1, si consiglia di cancellarla.

Per conoscere il funzionamento delle cache, consultare il manuale L'interfaccia grafica, capitolo Informazioni di riferimento, paragrafo Le connessioni/ Prestazioni di AssetCenter.

Aggiornare i programmi AssetCenter

Per aggiornare i programmi:

- 1 Disinstallare la vecchia versione di AssetCenter.
-

SUGGERIMENTO:

Se si installa AssetCenter 4.4.1 sul computer di conversione, conservare la vecchia versione di AssetCenter.

Per conoscere la procedura di disinstallazione (precauzioni da prendere, fasi da rispettare e tipi di disinstallazione di AssetCenter), consultare il manuale Installazione della versione di AssetCenter da disinstallare.

- 2 Installare AssetCenter 4.4.1.

Per informazioni sulla procedura di installazione (precauzioni, metodi e differenti modi di installare AssetCenter), vedere agli altri capitoli di questa guida.

NOTA:

Il programma di installazione della versione 4.4.1 di AssetCenter non ricerca la presenza di una versione 4.3.2 o anteriore di AssetCenter.

Assicurarsi che AssetCenter si avvii correttamente.

Se non si riesce ad avviare AssetCenter 4.4.1, contattare il supporto tecnico.

Eliminazione delle vecchie connessioni e creazione di nuove connessioni

Lo scopo è quello di garantire che gli utenti si colleghino alla copia del database di produzione nel formato 4.4.1.

Consultare il manuale L'interfaccia grafica, capitolo Informazioni di riferimento, paragrafo Le connessioni.

È anche possibile, se si desidera, modificare le vecchie connessioni.

Se può esser utile creare una cache AssetCenter per le connessioni.

Aggiornamento dei programmi esterni che accedono al database AssetCenter

AssetCenter Web

È necessario aggiornare AssetCenter Web alla versione 4.4.1.

Se si utilizzavano solo le pagine standard di AssetCenter Web, questa operazione sarà sufficiente. Sarà possibile utilizzare le nuove pagine standard di AssetCenter Web.

Se erano state create pagine Web supplementari o se erano state personalizzate pagine Web standard:

- 1 Salvare le vecchie pagine supplementari o personalizzate.
- 2 Aggiornare AssetCenter Web nella versione 4.4.1.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web una di seguito all'altra.

Get-It

Affinché le applicazioni Web sviluppate con Get-It funzionino con il database AssetCenter 4.4.1:

- 1 Verificare che la versione di Get-It sia compresa nella tabella di compatibilità di AssetCenter 4.4.1 (disponibile sul sito Web di assistenza clienti di Peregrine Systems).
- 2 Aggiornare Get-It se necessario.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web personalizzata una di seguito all'altra.

Get-Resources

Affinché Get-Resources funzioni con il database AssetCenter 4.4.1:

- 1 Verificare che la versione di Get-Resources sia compresa nella tabella di compatibilità di AssetCenter 4.4.1 (disponibile sul sito Web di assistenza clienti di Peregrine Systems).

2 Aggiornare Get-Resources se necessario.

Se si utilizzavano solo le pagine standard di Get-Resources, questa operazione sarà sufficiente. Sarà possibile utilizzare le nuove pagine standard di Get-Resources.

Se erano state create pagine Web supplementari o se erano state personalizzate pagine Web standard:

- 1 Salvare le vecchie pagine supplementari o personalizzate.
- 2 Aggiornare Get-Resources se necessario.
- 3 Testare e adattare ogni pagina Web personalizzata una di seguito all'altra.

Scenari Connect-It

Per accedere alla copia del database di produzione nel formato 4.4.1 tramite Connect-It, occorre utilizzare la versione di Connect-It fornita con AssetCenter 4.4.1.

Se si utilizzavano gli scenari standard di Connect-It, utilizzare i nuovi scenari standard.

Se erano stati creati scenari personali:

- 1 Salvare i vecchi scenari non standard.
- 2 Aggiornare Connect-It.
- 3 Aprire tutti gli scenari uno di seguito all'altro in Connect-It.
- 4 Per ogni scenario:
 - 1 Esaminare le eventuali avvertenze visualizzate da Connect-It all'apertura dello scenario.
 - 2 Correggere lo scenario in funzione dell'avvertenza.
 - 3 Eseguire lo scenario su dati test.
 - 4 Correggere gli eventuali problemi che si verificano durante il test.

Importazione dei dati di sistema della versione 4.4.1

- 1 Avviare AssetCenter.
- 2 Connettersi al database vecchio formato bloccato (menu File/Connessione a un database).
- 3 Selezionare il menu File/ Importazione, opzione Eseguire uno script.

- 4 Selezionare lo script **upgrade.1st** (generalmente ubicato nella cartella **C:\Program Files\Peregrine\AssetCenter\migration\fromxxx**, dove xxx rappresenta la versione del database di produzione di formato precedente).
- 5 Fare clic su Importa.
- 6 Fare clic su Chiudi.
- 7 Il database ottenuto è definito database di produzione formato 4.4.1.



4 Installazione in Windows

CAPITOLO

Il presente capitolo illustra come installare AssetCenter per la prima volta.

Prima d'installare AssetCenter

Disattivazione degli antivirus

Alcuni antivirus, quando sono in funzione, ostacolano il funzionamento del programma d'installazione del software AssetCenter in quanto bloccano l'accesso al registro.

In ogni caso è raccomandabile chiudere qualsiasi programma antivirus durante l'installazione del software AssetCenter.

Installazione dei livelli client Oracle

Un'errata installazione dei livelli client di Oracle (SQL*Net) può risultare in una gestione scorretta dei caratteri accentuati in AssetCenter. Questo problema si presenta per esempio quando viene inserito un record con caratteri accentuati : se lo si seleziona nuovamente, il testo non viene visualizzato correttamente. Per risolvere il problema, verificare la configurazione di SQL*Net.

Installare o meno Crystal Reports

Prima di installare AssetCenter, è necessario stabilire se sia opportuno o meno installare il runtime (versione limitata) di Crystal Reports.

Se si detiene una versione completa 8.5, 9 o 10, non installare il runtime Crystal Reports 10.

NOTA:

L'installazione del runtime Crystal Reports viene effettuata con il programma d'installazione di AssetCenter.

Installare o meno MSDE

MSDE è una versione limitata e gratuita di Microsoft SQL Server.

Esempi di limitazioni:

- Gli strumenti SQL di ottimizzazione non vengono forniti.
- Il numero di connessioni simultanee a un database è limitato.

AssetCenter utilizza MSDE per i database di dimostrazione.

Il CD-ROM d'installazione di AssetCenter permette d'installare MSDE, se necessario.

NOTA:

Tenendo conto delle limitazioni, MSDE non è supportato dai database di produzione.

Se MSDE è già installato nel proprio ambiente, è possibile utilizzarlo per accedere ai database di dimostrazione, a condizione che la loro versione sia supportata.

Per sapere quali versioni del DBMS sono supportate (server, client, protocolli rete, driver, ecc.), consultare la matrice di compatibilità sul sito <http://support.peregrine.com> [<http://support.peregrine.com>].

Per installare un'istanza di MSDE fornita con AssetCenter:

- 1 Inserire il CD-ROM d'installazione
- 2 Se la finestra grafica del programma d'installazione non viene visualizzata automaticamente all'inserimento del CD-ROM:
 - 1 Aprire Esplora risorse di Windows
 - 2 Selezionare il CD-ROM
 - 3 Selezionare la directory principale del CD-ROM

- 4 Eseguire il programma **autorun.exe**
- 3 Selezionare l'opzione **Installa Microsoft MSDE**.
- 4 Seguire le indicazioni del programma d'installazione

Questa istanza di MSDE viene installata con i seguenti parametri:

Tabella 4.1. MSDE - Parametri di installazione dell'istanza MSDE installata

Parametro	Valore
Nome dell'istanza	ASSETCENTER
Utente con i diritti di amministrazione	sa
Password associata all'utente sa	saacpassword
Sistema di sicurezza	SQL
Protocolli rete	Attività

Avvio del servizio MSDE

Se si conta installare i database di dimostrazione, assicurarsi che il servizio Windows dell'MSDE da utilizzare sia stato avviato, prima di avviare l'installazione di AssetCenter.

Il servizio del MSDE fornito con AssetCenter si chiama MSSQL\$ASSETCENTER.

Non viene avviato dal programma d'installazione.

È invece configurato per essere avviato automaticamente all'avvio successivo di Windows.

NOTA:

Per avviare l'equivalente del servizio MSDE in Windows 98, reinizializzare la macchina dopo avere installato AssetCenter.

Installazione in Windows 2000, XP o Server 2003

Se si utilizza Windows 2000 o XP o Server 2003, è necessario avere i diritti di amministrazione sulla macchina per installare il software, in mancanza di tali diritti il programma d'installazione non può modificare il registro (Registry).

Installazione in client-server

Se si installa AssetCenter in modalità client-server, è necessario rispettare le seguenti fasi:

- 1 Installare il DBMS sul server e sulle stazioni client
- 2 Testare la comunicazione tra client e server
- 3 Installare AssetCenter su ogni client

Guadagnare tempo durante l'installazione delle stazioni client

Il file **amdb.ini** include l'elenco delle connessioni dichiarate nel menu File/Gestione delle connessioni.

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 83].

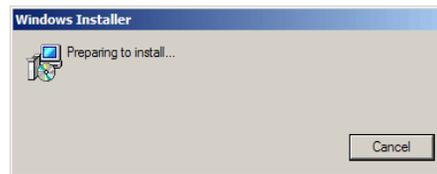
Invece di definire le opzioni tramite l'interfaccia grafica di ogni stazione client, è possibile definirle la prima volta e ricopiare i file **amdb.ini** su ogni stazione client.

Installazione manuale (in modalità grafica)

- 1 Inserire il CD-ROM d'installazione
- 2 Se la finestra grafica del programma d'installazione non viene visualizzata automaticamente all'inserimento del CD-ROM :
 - 1 Aprire Esplora risorse di Windows
 - 2 Selezionare il CD-ROM
 - 3 Selezionare la directory principale del CD-ROM
 - 4 Eseguire il programma **autorun.exe**
- 3 Selezionare l'opzione Installa AssetCenter 4.4.1
- 4 Seguire le istruzioni del programma d'installazione

ATTENZIONE:

Durante l'installazione, una finestra popup del tipo della finestra di cui sotto potrebbe apparire in modo ripetuto:



Ciò è normale.

Non fare clic sul pulsante Cancel.

Poiché è sufficiente premere il tasto Invio della tastiera affinché il pulsante Cancel venga azionato, si consiglia di chiudere tutte le applicazioni durante l'installazione; involontariamente, si potrebbe infatti premere il tasto Invio senza accorgersi che la finestra popup è apparsa.

Installazione e disinstallazione in linea di comando

Questa sezione fornisce informazioni sui seguenti punti:

- [Principi generali](#) [pag. 45]
- [Preparazione](#) [pag. 46]
- [Esecuzione](#) [pag. 49]
- [Esecuzione di una disinstallazione in linea di comando](#) [pag. 51]

Principi generali

Un'installazione in linea di comando permette di standardizzare e di automatizzare l'installazione di AssetCenter su un insieme di stazioni di lavoro.

Prima di eseguire installazioni in linea di comando, è opportuno definire alcuni parametri.

I parametri delle installazioni AssetCenter sono definiti in un file **.msi**.

Il file fornito per impostazione predefinita sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter si chiama **AssetCenter.msi**.

La modifica di un file **.msi** viene effettuata mediante il programma Microsoft chiamato Orca.

Installare Orca sulla stazione di lavoro che servirà ad effettuare la configurazione.

Preparazione

Installazione di Orca

Per installare Orca:

- 1 Avviare Microsoft Internet Explorer.

 **ATTENZIONE:**

Microsoft Internet Explorer (c) versione 5.0 o successive è richiesto per visualizzare la pagina che segue.

- 2 Visualizzare la pagina Platform SDK Redistributables all'URL seguente:

```
http://www.microsoft.com/msdownload/platformsdk/sdkupdate/default.htm?
p=/msdownload/platformsdk/sdkupdate/psdkredist.htm
```

- 3 Visualizzare la pagina di descrizione di Windows Installer SDK (collegamento Windows Installer SDK V2.0 nel menu di sinistra).
- 4 Installare Windows Installer SDK seguendo le istruzioni.
- 5 Chiudere Internet Explorer.
- 6 Avviare l'explorer di Windows.
- 7 Visualizzare il contenuto di sotto-cartella **bin** della cartella d'installazione di Windows Installer SDK (in generale: **C:\Programmi\Microsoft SDK\Bin**).
- 8 Installare Orca (eseguire il file **Orca.Msi**).
Selezionare un'installazione Tipica.
- 9 Chiudere l'explorer di Windows.

Ottenere la guida sull'uso di Orca

Per visualizzare la documentazione su Orca:

- 1 Avviare un explorer Internet.
- 2 Visualizzare la pagina COME FARE: Uso dell'editor del database Orca per modificare i file Windows Installer all'URL seguente:

<http://support.microsoft.com/kb/255905/>

Ottenere la guida sui file **.msi** e i parametri di **setup.exe** e **msiexec.exe**

Per visualizzare la documentazione su questi file e eseguibili, consultare la guida in linea di Microsoft Platform SDK.

Questa guida può essere visualizzata utilizzando il menu di Windows Start/ Programmi/ Microsoft Platform SDK XXX/ Platform SDK Documentation.

Configurazione dell'installazione di AssetCenter

Configurare l'installazione di AssetCenter consiste a modificare il file **AssetCenter.msi** con Orca.

Questa sezione descrive soltanto alcuni dei parametri dei file **.msi**.

Per tutti gli altri parametri, consultare la guida sui file **.msi**.

- 1 Avviare l'explorer di Windows.
- 2 Copiare il contenuto della cartella d'installazione di AssetCenter (CD-ROM d'installazione, cartella **ac**) su C:\ (esempio C:\Temp\ac\).
- 3 Avviare il programma Orca.
- 4 Aprire il file **AssetCenter.msi** (menu File/ Open). Si trova nella cartella in cui è stato copiato il contenuto del CD-ROM.
- 5 Configurare i componenti da installare:
 - a Selezionare Feature nella colonna Tabelle.
Orca visualizza l'elenco dei componenti suscettibili di essere installati.
La colonna Title permette di identificare un componente.
La colonna Level permette di controllare il modo in cui è possibile installare un componente.
 - b Per ogni componente, completare la colonna Level come segue:

Valore della colonna Level	Comportamento in installazione in linea di comando	Comportamento in installazione grafica Tipica	Comportamento in installazione grafica Personalizzata
0	Non installato	Non installato	Non proposto
1	Installato	Installato	Proposto e selezionato per impostazione predefinita
200	Non installato	Non installato	Proposto e deselezionato per impostazione predefinita

- 6 Configurare i gruppi di programmi del menu Start di Windows da creare. Ad esempio, per impostazione predefinita, AssetCenter è installato nel gruppo: **Programmi\Peregrine\AssetCenter**.

Per modificare i percorsi:

- a Selezionare Shortcut nella colonna Tables.
Orca visualizza una riga per entrata di gruppi di programmi.
La colonna Name permette di identificare l'entrata.
La colonna Directory indica l'identificativo del gruppo di programmi nel quale viene creata l'entrata.
Si tratta dell'identificativo di un record della tabella Directory che archivia il percorso del gruppo di programmi.
- b Prendere nota degli identificativi dei gruppi di programmi da modificare.
Esempio: il client AssetCenter può essere identificato dal valore PEREGR~1|Peregrine AssetCenter nella colonna Name. Il valore della colonna Directory è newfolder2. Si prenda nota di questo valore.
- c Cercare ogni identificativo nella tabella Directory:
- d Selezionare Directory nella colonna Tables.
- e Fare clic sull'intestazione della colonna Directory per ordinarla.
- f Per ogni gruppo di programmi da modificare, selezionare l'identificativo nella colonna Directory e modificare il valore della colonna DefaultDir.
Nel nostro esempio, ricercare newfolder2.

 **ATTENZIONE:**

L'ordinamento viene effettuata tenendo conto delle maiuscole/minuscole. newfolder2 si ritrova alla fine dell'elenco.

- 7 Salvare i parametri (menu File/ Save).
- 8 Chiudere Orca (menu File/ Close).

Esecuzione

Principi generali

Per effettuare un'installazione in linea di comando, eseguire il programma **setup.exe** sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter.

I parametri disponibili vengono visualizzati grazie al seguente comando:

```
setup.exe /?
```

Esempio di esecuzione con il parametro che nasconde la finestra di dialogo d'inizializzazione:

```
setup.exe /S
```

setup.exe comincia con l'installare o aggiornare il programma **MsiExec.exe** se necessario, poi attiva **MsiExec.exe** che effettua l'installazione tenendo conto dei parametri del file **AssetCenter.msi** personalizzato mediante Orca.

I parametri disponibili vengono visualizzati grazie al seguente comando:

```
MsiExec.exe /?
```

 **ATTENZIONE:**

Questa opzione è disponibile soltanto dalla versione 3.

Per le versioni anteriori, consultare la documentazione associata alla propria versione di **MsiExec.exe**.

Esempio di esecuzione con il parametro che esegue un'installazione senza intervento manuale, né interfaccia grafica:

```
MsiExec.exe /qn
```

Affinché un parametro venga trasmesso da **setup.exe** a **MsiExec.exe**, basta far precedere il parametro da:

```
/v
```

Esempio di esecuzione con il parametro che esegue un'installazione senza intervento manuale:

```
setup.exe /v/qn
```

ATTENZIONE:

Quanto segue /V deve essere collegato a /V.

Esecuzione di un'installazione in linea di comando

Esistono numerosi modi di installare AssetCenter in linea di comando.

Segue un esempio:

- 1 Aprire un prompt dei comandi di DOS.
- 2 Posizionarsi nella cartella di installazione di AssetCenter, dove si trova il programma **setup.exe** e il file **AssetCenter.msi** eventualmente personalizzato.
- 3 Eseguire il comando seguente:

```
◆ setup.exe /S /V"/qn /l* C:\Temp\log.txt INSTALLDIR="C:\Program Files\s\Peregrine\AssetCenter\""
```

Commenti:

- **setup.exe**: l'installazione viene attivata da **setup.exe** per provare la versione di **msiexec.exe** presente e di aggiornarla, se necessario.

NOTA:

L'installazione di AssetCenter richiede almeno una versione 2.

- **/S** : **setup.exe** viene eseguito senza finestra di dialogo d'inizializzazione.
- **/V**: i seguenti parametri sono per **msiexec.exe**.
Si notino le virgolette che contengono quanto segue /V.
- **/qn**: **msiexec.exe** viene eseguito senza intervento dell'utente, né interfaccia grafica.
- **/l* C:\Temp\log.txt**: archivia la maggior parte dei messaggi del programma d'installazione nel file **C:\Temp\log.txt**.
- **INSTALLDIR="C:\Programmi\Peregrine\AssetCenter\"**: installa AssetCenter nella cartella **C:\Programmi\Peregrine\AssetCenter**.
Si noti la presenza delle \ " per contenere un percorso con spazi tra Programmi e Files.

Esecuzione di una disinstallazione in linea di comando

Esistono numerosi modi di disinstallare AssetCenter in linea di comando.

Si consiglia l'esempio seguente:

- 1 Identificare il numero di chiave di registro corrispondente alla disinstallazione di AssetCenter:
 - a Avviare l'editor di base di registro **regedit.exe** (menu Start/ Esegui di Windows).
 - b Espandere **HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Windows\CurrentVersion\Uninstall**
 - c Ricercare la chiave corrispondente a AssetCenter: visualizzare i dettagli delle chiavi tra virgolette (riquadro di sinistra), ed esaminare il valore del campo DisplayName (riquadro di destra); questo campo deve contenere il nome AssetCenter e la versione.
 - d Selezionare questa chiave.
 - e Copiare il nome della chiave (menu di scelta rapida Copia nome della chiave).

La parte viene messa tra virgolette. Esempio:

```
{A79E51C8-4E8E-40CE-A56E-143395D011C1}
```

- f Uscire dall'editor di base di registro.
- 2 Aprire un prompt dei comandi di DOS.
- 3 Eseguire un comando con la seguente forma:

```
msiexec.exe /x <Chiave di registro> /qn /l* <Percorso completo del file di log>
```

Esempio:

```
msiexec.exe /x {A79E51C8-4E8E-40CE-A56E-143395D011C1} /qn /l* C:\Temp\log.txt
```

Commenti:

- ► [Esecuzione di un'installazione in linea di comando \[pag. 50\]](#)
- /x : **msiexec.exe** esegue una disinstallazione.



NOTA:

È impossibile disinstallare parzialmente in linea di comando.

Disinstallazione manuale (modalità grafica)

Prima di disinstallare AssetCenter

Prima di disinstallare AssetCenter, "scollegare" i database MSDE collegati manualmente.

In questo caso, ad esempio, dal database di dimostrazione con integrazione AutoCAD.

► [Database di dimostrazione con integrazione AutoCAD](#) [pag. 67]

Per ogni database MSDE collegato manualmente:

- 1 Assicurarsi che sia stata installata un'istanza MSDE e che il servizio Windows corrispondente sia stato avviato (MSSQL\$ASSETCENTER per l'istanza MSDE installata con AssetCenter).
- 2 Aprire il prompt dei comandi di DOS.
- 3 Eseguire i seguenti comandi:
 - a Inserire il comando di avvio dell'editor SQL per l'istanza MSDE utilizzata.

Sintassi per un'istanza MSDE con il sistema di sicurezza SQL:

```
osql -S <Nome del server MSDE>\<Nome dell'istanza MSDE> -U <Identificativo dell'utente> -P <Password utente>
```

Esempio per l'istanza MSDE installata con AssetCenter :

```
osql -S (local)\ASSETCENTER -U sa -P saacpassword
```

 **NOTA:**

Per un'istanza MSDE con il sistema di sicurezza NT, la sintassi è:

```
osql -E <Nom du serveur>
```

- b Inserire il comando di scollegamento dal database.

Sintassi:

```
exec sp_detach_db '<Nom de la base>', 'false'
```

Esempio:

```
exec sp_detach_db 'ACDemoAutoCADfr', 'false'
```

c Eseguire il comando:

```
go
```

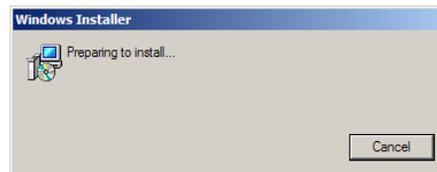
- 4 Uscire dall'editor SQL (Esci).
- 5 Chiudere la finestra di comando DOS (Esci).

Disinstallazione di AssetCenter

Per disinstallare completamente AssetCenter da un computer, utilizzare il programma del pannello di controllo Installazione applicazioni di Windows.

ATTENZIONE:

Durante l'installazione, una finestra popup potrebbe apparire in modo ripetuto:



Ciò è normale.

Non fare clic sul pulsante Cancel.

Poiché è sufficiente premere il tasto Invio della tastiera affinché il pulsante Cancel venga azionato, si consiglia di chiudere tutte le applicazioni durante l'installazione; involontariamente, si potrebbe infatti premere il tasto Invio, senza accorgersi che la finestra popup è apparsa.

Il programma di disinstallazione:

- Rimuovi tutti i file e i gruppi di programmi installati
- Modifica i file di configurazione per rimuovere alcune delle modifiche apportate dal programma d'installazione del software AssetCenter.
- Aggiornare il registro
- Rimuove i menu d'integrazione AssetCenter dall'interfaccia grafica di AutoCAD



5 Configurazione in Windows

CAPITOLO

Dopo aver installato i programmi AssetCenter, è necessario effettuare alcune operazioni che dipendono dai componenti e dalle applicazioni che si desidera utilizzare o integrare a AssetCenter.

Questo capitolo spiega quali sono queste operazioni supplementari.

Compilatore C per i database DB2

I database 4.4 si servono delle procedure memorizzate in linguaggio SQL. Ciò non è assicurato nelle versioni 8.1 e anteriori di DB2, che richiedono a tal fine un compilatore C.

 **NOTA:**

Per la versione 8.2 di DB2, ignorare questa sezione.

È quindi necessario:

- 1 Installare un compilatore C sul server di database, accanto a DB2.

SUGGERIMENTO:

È raccomandabile utilizzare Microsoft Visual Studio versione 6, la cui integrazione con DB2 si svolge in modo molto semplice.

- 2 Aggiornare il file **sr_cpath.bat** che si trova nella cartella d'installazione di DB2, sottocartella **\function\routine**, per indicare al server DB2 dove si trova il compilatore C.

Esempio:

Nel file **sr_cpath.bat** standard, la seguente sezione:

```
@echo off
REM set VCV6_DRIVE=C:\Microsoft Visual Studio
REM set include=%include%;%VCV6_DRIVE%\VC98\atl\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\include
REM set lib=%lib%;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
REM set path=%path%;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools\WinNT;%VCV6_DRIVE%\Common\MSDev98\Bin;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools;%VCV6_DRIVE%\VC98\bin;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
```

è stata sostituita da:

```
@echo off
set VCV6_DRIVE=F:\Program Files\Microsoft Visual Studio
set include=%include%;%VCV6_DRIVE%\VC98\atl\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\include;%VCV6_DRIVE%\VC98\include
set lib=%lib%;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
set path=%path%;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools\WinNT;%VCV6_DRIVE%\Common\MSDev98\Bin;%VCV6_DRIVE%\Common\Tools;%VCV6_DRIVE%\VC98\bin;%VCV6_DRIVE%\VC98\mfc\lib;%VCV6_DRIVE%\VC98\lib
```

DLL Oracle

Esistono molteplici versioni delle DLL di accesso a Oracle. AssetCenter prova a caricare dinamicamente le versioni supportate. AssetCenter cerca le DLL in ordine decrescente di versione :

- 1 **oraclient10.dll**
- 2 **oraclient9.dll**
- 3 **oraclient8.dll**

È possibile comunque forzare il caricamento di un file DLL specifico aggiungendo nel file **am.ini** una voce di tipo :

```
[DLL]
orcl = <xxx>.dll
```

Ubicazione del file: ► File .ini e .cfg [pag. 83].

Sistema di messaggistica

Standard del sistema di messaggistica supportati in Windows

- VIM
- MAPI estesa
- SMTP



NOTA:

Lo standard Semplice MAPI non è supportato.

Standard di sistema di messaggistica supportati in Unix

In Unix AssetCenter supporta SMTP.

Installazione del sistema di messaggistica esterno

Affinché il sistema di messaggistica funzioni correttamente con AssetCenter, devono essere rispettate le seguenti condizioni :

Standard del sistema di messaggistica	Condizioni richieste
VIM	<p>La variabile d'ambiente PATH del sistema deve puntare sulla cartella che contiene il file vim32.dll.</p> <p>Esempio : i file DLL di Lotus Notes vengono installate da Notes nella cartella di Notes e non si trovano in PATH.</p>

Standard del sistema di messaggistica	Condizioni richieste
SMTP	I livelli TCP/IP devono essere installati. È questo il caso quando un client del sistema di messaggistica è stato correttamente installato.

Configurazione del software AssetCenter per l'invio di messaggi a un sistema di messaggistica esterno

Per sfruttare al meglio tutte le possibilità offerte dal sistema di messaggistica, è necessario realizzare anche i task seguenti :

Task da eseguire	Documentazione da consultare
Completare gli indirizzi del sistema di messaggistica degli amministratori e degli altri utenti.	Manuale Amministrazione, capitolo Sistema di messaggistica, paragrafo Configurare AssetCenter per l'impiego dei sistemi di messaggistica
Creare le azioni di tipo Sistema di messaggistica da utilizzare nella gestione degli acquisti, dell'assistenza agli utenti, degli allarmi, ecc.	Manuale intitolato Utilizzazione avanzata, capitolo Azioni, paragrafo Creare un'azione/ Completare la scheda del Sistema di messaggistica
Configurare AssetCenter Server per l'invio di messaggi collegati alla gestione degli acquisti, dell'assistenza utenti, degli allarmi, ecc.	Manuale intitolato Amministrazione, capitolo AssetCenter Server
Eseguire AssetCenter Server.	Manuale intitolato Amministrazione, capitolo AssetCenter Server
Risoluzione dei problemi e interpretazione dei messaggi d'errore.	Manuale Amministrazione, capitolo Sistema di messaggistica, paragrafo Problemi di connessione corrente

In maniera generale l'uso del sistema di messaggistica viene descritto in:

- Il manuale dal titolo Amministrazione, capitolo Sistema di messaggistica.
- Il manuale dal titolo Utilizzazione avanzata, capitolo Sistema di messaggistica.

AssetCenter Server

AssetCenter Server è un programma indipendente dal client AssetCenter che sorveglia gli allarmi, i messaggi e le azioni da lanciare nel dominio degli acquisti, delle scorte, delle cronologie delle modifiche e del leasing, calcola il valore di alcuni campi, ecc.

Affinché queste funzioni vengano attivate correttamente, è assolutamente necessario eseguire AssetCenter Server, a partire almeno da una stazione permanente, e connetterlo al database utilizzato.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del software AssetCenter Server, riportarsi al manuale AssetCenter dal titolo Amministrazione, capitolo AssetCenter Server.

I moduli del software AssetCenter Server utilizzano Connect-It e i suoi connettori per tutte le importazioni automatiche di dati, come nei seguenti esempi :

- Inventari realizzati con lo scanner Desktop Inventory installato con AssetCenter
- Importazione di dati provenienti da applicazioni esterne

Se si utilizzano tali moduli, sarà necessario installare Connect-It.

Per sapere quali sono gli ambienti supportati da Connect-It al fine dell'installazione, consultare la relativa documentazione.

Per sapere come integrare Connect-It e AssetCenter Server consultare il manuale del software AssetCenter Amministrazione, capitolo AssetCenter Server, paragrafo Configurare i moduli sorvegliati da AssetCenter Server.

Implementazione di AssetCenter Server in Windows

È necessario installare almeno una stazione Windows 2000, XP Professional o Server 2003 per accedere al programma.

AssetCenter Server è installato per essere eseguito in uno dei seguenti modi:

- Manualmente: si esegue la scelta rapida dal menu Avvio di Windows
- Automaticamente: come servizio

SUGGERIMENTO:

È consigliabile avviare AssetCenter Server come Servizio.

 **NOTA:**

Per installare il servizio AssetCenter Server correttamente, è consigliabile procedere nel seguente modo:

- 1 Creare un account utente in Windows (sul computer su cui verrà installato il servizio).

Questo account deve avere i diritti necessari all'avvio del servizio AssetCenter Server.

L'ambiente collegato a questo account deve permettere di utilizzare i livelli client del DBMS installati sulla stazione del servizio AssetCenter Server.

Si ricorda che l'account sistema locale accede per default solo alle variabili d'ambiente sistema.

- 2 Installare il servizio AssetCenter Server nell'account

Per default il servizio è configurato per essere attivato manualmente. È possibile modificare questa configurazione.

La finestra, che viene visualizzata quando si fa clic sull'icona dei Servizi nel pannello di controllo, gestisce i servizi Windows disponibili sul computer : avvio, chiusura e definizione dei parametri di avvio.

- ◆ In Windows 2000 per esempio :
 - Pulsante  : avvia un servizio arrestato
 - Pulsante  : arresta il servizio
 - Pulsante  : reinizializza il servizio
 - Pulsante  : interrompe il servizio

Per avviare il servizio AssetCenter Server in modalità automatica in Windows:

- 1 Selezionare il servizio AssetCenter Server nella finestra dei servizi
- 2 Fare clic sul pulsante destro del mouse e selezionare Proprietà nel menu di scelta rapida
- 3 Nel campo Tipo di avvio selezionare Automatico

 **NOTA:**

In pratica una volta che AssetCenter Server è operativa, è consigliabile selezionare una modalità di avvio Automatica, affinché venga lanciato a ogni avvio di Windows.

 **NOTA:**

Per default i servizi funzionano nell'ambiente di sistema di Windows. Se AssetCenter Server non riesce a connettersi a un database, configurare il servizio tramite il pulsante Avvio affinché venga avviato in un account che accede al database.

Crystal Reports

Per installare, configurare e utilizzare i report Crystal, consultare il manuale Utilizzazione avanzata, capitolo Crsistal Reports.

Esecuzione di operazioni automatiche su insiemi di computer

 **ATTENZIONE:**

Questa funzione denominata Desktop Administration, è disponibile solo in Windows.

Esempi di operazioni automatiche: inventario dei software installati, installazione di un programma, ecc.

Per sapere in che modo installare ed eseguire le operazioni automatiche su un insieme di computer, consultare il manuale AssetCenter intitolato Desktop Administration.

Integrazione con Connect-It

AssetCenter include il software Connect-It completo, alcuni connettori e la relativa documentazione.

Versione di Connect-It richiesta

Per l'integrazione di Connect-It e di AssetCenter è necessaria la versione di Connect-It fornita sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter o superiore.

Utilità di Connect-It

Connect-It sarà necessario per effettuare alcune azioni lanciate automaticamente da AssetCenter Server, in particolare :

- Per aggiungere gli utenti NT al database per poter utilizzare la sicurezza NT alla connessione ai database AssetCenter

 **ATTENZIONE:**

È richiesta la versione Windows di AssetCenter Server.

-
- Per il recupero dei computer dichiarati in un dominio NT nel database

 **ATTENZIONE:**

È richiesta la versione Windows di AssetCenter Server.

-
- Per integrare AssetCenter e AutoCAD
 - Per importare dati di inventario provenienti da Desktop Inventory, ad esempio.

Per sapere quali sono gli ambienti supportati da Connect-It al fine dell'installazione, consultare la relativa documentazione.

Per sapere come integrare Connect-It e AssetCenter Server consultare il manuale di AssetCenter dal titolo Amministrazione, capitolo AssetCenter Server, paragrafo Configurare i moduli sorvegliati da AssetCenter Server.

Inventario stazioni remote

AssetCenter offre varie possibilità per inventariare computer remoti.

Questi inventari possono essere effettuati in vari modi.

Per sapere in che modo inventariare stazioni remote, consultare la documentazione AssetCenter dal titolo Parco, capitolo Parco informatico, paragrafo Inventario automatico.

Integrazione con AutoCAD

Questa parte riguarda esclusivamente gli utenti che hanno acquisito AutoCAD.

Installazione del modulo AutoCAD

È possibile installare il modulo AutoCAD eseguendo in un prompt del DOS il programma **acadi.exe** che si trova nella sottocartella **acadi** della cartella d'installazione del software AssetCenter.

 **ATTENZIONE:**

Avviare AutoCAD almeno una volta prima di eseguire **acadi.exe**.

Il programma **acadi.exe** modifica il registro di Windows in modo che vengano visualizzati nell'interfaccia grafica di AutoCAD i menu d'integrazione AssetCenter.

Ambienti supportati da AutoCAD e rispettiva installazione

Per sapere quali sono gli ambienti supportati da AutoCAD e per sapere come installarlo, consultare la relativa documentazione.

Versioni di AutoCAD supportate

L'integrazione con AutoCAD richiede i seguenti software:

- AutoCAD versione R14 o R15, esclusivamente in inglese
- Connect-It (versione fornita sul CD-ROM d'installazione di AssetCenter o superiore)

Creare un database AssetCenter compatibile con AutoCAD

AssetCenter Database Administrator consente di creare un database AssetCenter che supporti l'integrazione AutoCAD.

Per creare un database che supporta AutoCAD:

Seguire le fasi descritte nel manuale AssetCenter intitolato Amministrazione, capitolo Creazione, modifica e eliminazione di un database AssetCenter, paragrafo Crea un database con AssetCenter Database Administrator selezionando l'opzione Utilizzare l'integrazione AutoCAD

Come rendere un database esistente compatibile con AutoCAD

- 1 Avviare AssetCenter Database Administrator.
- 2 Aprire il file di descrizione di database:
 - a Visualizzare la finestra Apri (menu File/ Apri).
 - b Selezionare l'opzione Apri un file di descrizione di database - crea un nuovo database.
 - c Convalidare l'opzione (pulsante OK).
 - d Selezionare il file **gbbase.xml** (nella sottocartella **config** della cartella d'installazione di AssetCenter ; il percorso completo in genere è **C:\Programmi\Peregrine\AssetCenter\config\gbbase.xml**).
 - e Aprire il file (pulsante Apri).
- 3 Avviare la procedura guidata di creazione di struttura di database (menu Azione/ Crea un database).
- 4 Completare le pagine della procedura guidata come segue (per spostarsi da una pagina all'altra, utilizzare i pulsanti Avanti e Indietro):
Pagina Genera uno script SQL / Crea un database:

Campi	Valore
Database	Selezionare la connessione al database da rendere compatibile.
Creazione	Importa dati funzione aziendale

Campi	Valore
Utilizza le opzioni avanzate di creazione	Selezionare questa opzione.

Pagina Parametri di creazione:

Campi	Valore
Password	Password amministratore

NOTA:

L'amministratore di un database AssetCenter è il record nella tabella Servizi e dipendenti (amEmplDept) il cui campo Nome (Name) è Admin.

Il login di connessione al database viene memorizzato nel campo Nome utente (UserLogin). Quello dell'amministratore è Admin.

Pagina Creazione di dati sistema:

Campi	Valore
Uso dei fusi orari	Non selezionare questa opzione.
Uso della guida sui campi	Non selezionare questa opzione.
Utilizza l'integrazione AutoCAD	Selezionare questa opzione.

Pagina Dati da importare:

Campi	Valore
Dati disponibili	Deselezionare tutte le opzioni.
Interrompi l'importazione in caso di errore	Lasciare invariata questa opzione.
File giornale	Lasciare invariata questa opzione.

- 5 Avviare la modifica del database (pulsante Fine).
- 6 Esaminare i messaggi della pagina Creazione di database, quindi chiudere la pagina (pulsante OK).

Sarà possibile trovarvi soprattutto informazioni sull'impiego di Connect-It con il modulo d'integrazione AutoCAD.

Integrare AutoCAD, Connect-It e AssetCenter

Per sapere come integrare AutoCAD e AssetCenter consultare il manuale di AssetCenter dal titolo Amministrazione, capitolo Integrazione AutoCAD.

Get-Answers

Per conoscere gli ambienti supportati da Get-Answers ed ottenere informazioni su come installare Get-Answers, consultare la relativa documentazione.

Per informazioni su come integrare Get-Answers e AssetCenter consultare il capitolo Get-Answers della guida L'interfaccia grafica di AssetCenter.

Database di dimostrazione

AssetCenter è installato con database di dimostrazione.

Questi database:

- Sono attivabili tramite un file di licenza fornito con AssetCenter (**License.cfg**).
Questo file dà accesso a tutto o parte del software.
- Possono accedere il software AssetCenter Server e AssetCenter Database Administrator

Database di dimostrazione senza integrazione AutoCAD

Un database di dimostrazione senza integrazione AutoCAD è stata copiata nella sottocartella **acdemo** della cartella d'installazione del software AssetCenter.

Il file corrispondente si chiama **ACDemo44.mdf**.

 **NOTA:**

Durante l'installazione, il database di dimostrazione viene dichiarato a MSDE utilizzando un'istanza per la quale l'utente è itam e la password password.

Connessione al database

- 1 Assicurarsi che sia stata installata un'istanza MSDE e che il servizio Windows corrispondente sia stato avviato (MSSQL\$ASSETCENTER per l'istanza MSDE installata con AssetCenter).
- 2 Avviare AssetCenter.
- 3 AssetCenter visualizza la finestra Connessione a un database.
Completare i campi di questa finestra come segue:

Campo	Valore
Connessione	ACDemo44it
Login	Admin
Password	Vuoto

 **NOTA:**

È possibile utilizzare altri login.

- 4 Durante la prima connessione al database di dimostrazione, AssetCenter visualizza la finestra File di licenza.
Selezionare il file di licenza **License.cfg** fornito con AssetCenter.

Database di dimostrazione con integrazione AutoCAD

Un database di dimostrazione che supporta l'integrazione AutoCad è stato copiato nella sottocartella **acadi\db** della cartella d'installazione del software AssetCenter. Il file corrispondente si chiama **acad44.mdf**.

Dichiarazione del database

- 1 Assicurarsi che sia stata installata un'istanza MSDE e che il servizio Windows corrispondente sia stato avviato (MSSQL\$ASSETCENTER per l'istanza MSDE installata con AssetCenter).
- 2 Aprire il prompt dei comandi di DOS.
- 3 Eseguire i seguenti comandi:

- a Inserire il comando di avvio dell'editor SQL per l'istanza MSDE utilizzata.

Sintassi per un'istanza MSDE con il sistema di sicurezza SQL:

```
osql -S <Nome del server MSDE>\<Nome dell'istanza MSDE> -U <Identificativo dell'utente> -P <Password utente>
```

Esempio per l'istanza MSDE installata con AssetCenter:

```
osql -S (local)\ASSETCENTER -U sa -P saacpassword
```

NOTA:

Per un'istanza MSDE con il sistema di sicurezza NT, la sintassi è:

```
osql -E <Nome del server>
```

- b Inserire il comando di dichiarazione del database **acad44.mdf**.

Sintassi:

```
exec sp_attach_single_file_db '<Nome del database>', '<Percorso del file del database>'
```

Esempio:

```
exec sp_attach_single_file_db 'ACDemoAutoCADfr', 'C:\Programmi\Pereg-rine\AssetCenter\acadi\db\acad44.mdf'
```

- c Eseguire il comando:

```
go
```

NOTA:

Generalmente MSDE visualizza un messaggio di avvertenza relativo al file **.log** del database.

Se necessario, ignorare questo messaggio.

- 4 Uscire dall'editor SQL (Esci).
- 5 Chiudere la finestra di comando DOS (Esci).

- 6 Avviare AssetCenter.
- 7 Non connettersi a nessun database (pulsante Annulla).
- 8 Visualizzare l'elenco delle connessioni (File/ Gestione delle connessioni).
- 9 Visualizzare una finestra di creazione di connessione (pulsante Nuovo).
- 10 Completare i seguenti campi:

Campo	Valore
Nome	Nome selezionato (esempio: ACDemoAutoCADfr)
Motore	Microsoft SQL Server
Fonte di dati	ACDemo44fr (SQL Server)
Database	Nome del database al livello di MSDE (ACDemoAutoCADfr nell'esempio di cui sopra)
Utente	sa
Password	saacpassword
Proprietario	itam

- 11 Creare la connessione (pulsante Crea).
- 12 Testare la creazione (pulsante Prova).

Connessione al database

- 1 Assicurarsi che sia stata installata un'istanza MSDE e che il servizio Windows corrispondente sia stato avviato (MSSQL\$ASSETCENTER per l'istanza MSDE installata con AssetCenter).
- 2 Avviare AssetCenter.
- 3 AssetCenter visualizza la finestra Connessione a un database. Completare i campi di questa finestra come segue:

Campo	Valore
Connessione	ACDemoAutoCAD44fr
Login	Admin
Password	Vuoto

NOTA:

È possibile utilizzare altri login.

- 4 Durante la prima connessione al database di dimostrazione, AssetCenter visualizza la finestra File di licenza.

Selezionare il file di licenza **license.cfg** fornito con AssetCenter.



6 | Installazione e configurazione in UNIX

CAPITOLO

ATTENZIONE:

La versione UNIX di AssetCenter è destinata a utenti specializzati nell'impiego dell'ambiente Unix. Di conseguenza verranno illustrate in questo capitolo solo le particolarità di AssetCenter.

NOTA:

I programmi UNIX non sono dotati di un'interfaccia grafica nativa. Tuttavia, è possibile configurare parzialmente AssetCenter Server in UNIX utilizzando un'interfaccia Web. Durante l'installazione in UNIX, è necessario copiare specifici file da un computer Windows. Installare e configurare almeno un computer Windows con quanto segue:

- AssetCenter Database Administrator
- AssetCenter Server
- Client AssetCenter

A questo punto, è possibile configurare AssetCenter Database Administrator e AssetCenter Server graficamente anche se verranno eseguiti da una riga di comando su un server UNIX.

Installazione di AssetCenter

Segue la procedura da seguire per installare AssetCenter in Unix:

- 1 Creare il database di AssetCenter in Windows come descritto nel manuale Amministrazione, capitolo Creazione, modifica e eliminazione di un database AssetCenter.
- 2 Creare un utente UNIX da utilizzare per installare e configurare AssetCenter.

 **ATTENZIONE:**

Se è già installato Connect-It sullo stesso computer, utilizzare lo stesso account per installare AssetCenter.

-
- 3 Identificare il file **.tgz** sul CD-ROM d'installazione AssetCenter.
 - 4 Decomprimere il file **.tgz** lanciando la seguente linea di comando:

```
tar xzvf <Nome del tgz>
```

o in Solaris:

```
gzip -dc <Nome del tgz> | tar xvf -
```

 **NOTA:**

Questa operazione deve essere effettuata in una cartella specifica d'installazione, come per esempio **/usr/local**.

-
- 5 Il percorso di accesso alla libreria dinamica **libaamapi44.so** (sirectory **/usr/local/AssetCenter/bin**) deve essere incluso nel percorso di ricerca delle librerie del sistema:
 - Solaris ou Linux: variabile d'ambiente **LD_LIBRARY_PATH**.
 - Linux: anche file di configurazione **ld.so**.
 - AIX: variabile d'ambiente **LIBPATH**.

 **ATTENZIONE:**

Lasciare il file **libaamapi44.so** nella sotto-cartella **bin** della cartella d'installazione di AssetCenter.

Esempio per gli interpreti di comandi (shell) compatibili SH: eseguire o inserire le seguenti righe in uno script da eseguire prima di avviare AssetCenter:

```
LD_LIBRARY_PATH=/usr/local/AssetCenter/bin;$LD_LIBRARY_PATH
export LD_LIBRARY_PATH
```

Generalmente, in Linux il file di configurazione ld.so si trova in **/etc/ld.so.conf**.

Ad esempio, aggiungere la riga seguente nel file di configurazione ld.so.conf:

```
/usr/local/AssetCenter/bin
```

Quindi, riavviare il comando `ldconfig --verbose` in modo che vengano inclusi anche i seguenti parametri.

6 AssetCenter può utilizzare solo i client DBMS a 32 bit.

Se sono stati installati i client DBMS UNIX a 64 bit, non è possibile utilizzarli nella modalità a 64 bit.

Pertanto, è necessario utilizzare solo librerie di client a 32 bit.

Ad esempio, per i client Oracle a 64 bit, verificare che la variabile d'ambiente `LD_LIBRARY_PATH` (Solaris o Linux) o `LIBPATH` (AIX) faccia riferimento alla directory `$ORACLE_HOME/lib32` (librerie a 32 bit) e non a `$ORACLE_HOME/lib` (librerie a 64 bit).

Generalmente, per un client UNIX con livelli Oracle a 64 bit, Sybase a 32 bit e DB2 a 32 bit, le variabili d'ambiente sono le seguenti:

```
ORACLE_HOME=/space/home/oracle/OraHome1

LIBPATH=/usr/lib:/usr/ccs/lib:/space/home/oracle/OraHome1/lib32:/space/home/sybase/OCS-12_0/lib:/home/db2inst1/sqllib/lib

PATH=/usr/local/bin:/opt/freeware/bin:/space/home/oracle/OraHome1/bin:/space/home/sybase/OCS-12_0/bin:/usr/bin:/etc:/usr/sbin:/usr/ucb:/space/home/test/bin:/usr/bin/X11:/sbin:./home/db2inst1/sqllib/bin:/home/db2inst1/sqllib/adm:/home/db2inst1/sqllib/misc
```

7 Se si utilizza un DBMS Oracle, trasferire il file **libs1pmprodstab.so** nella cartella delle librerie Oracle a 32 bit.

 **NOTA:**

Il file `1ibs1pmprodstab.so` appartiene al file `.tgz` decompresso in precedenza.

Nell'esempio si trova nella cartella `/usr/local/AssetCenter/bin` prima che venga spostato.

-
- 8 In AIX, creare una variabile d'ambiente `AC_HOME` e associarla al percorso della cartella d'installazione di AssetCenter. Generalmente, il percorso è:

```
/usr/local/AssetCenter
```

- 9 Se si utilizza DB2 come DBMS del database di AssetCenter, è necessario installare un compilatore C++ esterno sul server del database. È raccomandabile Gnu C Compiler versioni 2.96 o superiore che si integra facilmente con DB2.

 **NOTA:**

Ciò è dovuto al fatto che i database 4.4 si servono delle procedure memorizzate in linguaggio SQL.

Ciò non è realizzato da DB2.

-
- 10 Configurare il client DBMS in modo che abbia accesso al DBMS ed al database di AssetCenter.

 **ATTENZIONE:**

Utilizzare i nomi per il database ed il server utilizzati durante la creazione del database in Windows.

Ad esempio, se il server Oracle è denominato `AssetCenterServer` in `tnsnames.ora`, utilizzare questo nome anche nel file `tnsnames.ora` sul client UNIX.

-
- 11 Utilizzare uno strumento di query SQL per connettersi al DBMS ed al database di AssetCenter.

Esempio per Oracle: `sqlplus`.

Esempio per Sybase: `isql`.

Esempio per DB2: `db2`.

 **SUGGERIMENTO:**

Se si verifica un problema, contattare la hotline di assistenza tecnica del fornitore del DBMS. È probabile che il client non sia configurato correttamente.

12 Creare un file `amdb.ini` sul computer UNIX.

Questo file memorizza la dichiarazione per le connessioni del database.

Affinché sia possibili accedere a queste connessioni dalle stazioni Unix:

- 1 Avviare AssetCenter in modalità grafica su una stazione Windows.
- 2 Selezionare il menu File/ Gestione delle connessioni.
- 3 Creare le connessioni.
- 4 Chiudere la finestra (fare clic su Chiudi).
- 5 Modificare il file `amdb.ini` in modo che l'entrata AmApiDll punti verso il file `libaamapi44.so` UNIX (directory `/usr/local/AssetCenter/bin`).
- 6 Copiare `amdb.ini` ed incollarlo nella cartella che contiene `amdb.ini` sui computer Unix sui quali verrà utilizzato AssetCenter.

Ubicazione dei file: ► [AssetCenter - Guida all'installazione, capitolo File .ini e .cfg.](#)

Tra gli altri, vengono installati i seguenti componenti:

- `amdba1`, `amimpl`, `amexpl`, `libaamapi44.so` (in `/usr/local/AssetCenter/bin`).

Questi vengono utilizzati come in Windows.

Per ulteriori informazioni consultare le relative documentazioni.

- `amsrv1` (in `/usr/local/AssetCenter/amsrv/bin`):

Questo componente viene utilizzato in un modo particolare per UNIX.

► [Implementazione di AssetCenter Server \[pag. 76\]](#)

 **SUGGERIMENTO:**

Eseguito i componenti indicati con l'opzione `-h`, è possibile ottenere l'elenco delle opzioni disponibili.

Esempio: `amimpl -h`

Implementazione di AssetCenter Server

La connessione di AssetCenter Server a un database è attivata da una linea di comando UNIX di tipo:

```
amsrvl -svc
-webadmin
-cnX:<nome della connessione AssetCenter>
-login:<login per connettersi al database>
-password:<password associata al login>
-log:<percorso completo del file di registro d'attività>
&
```

Con:

- -svc: esegue il processo come un servizio NT.
- -webadmin: avvia il server WEB di AssetCenter Server.
Per ulteriori informazioni sull'utilità di questa opzione: ► [Configurazione di AssetCenter Server con l'interfaccia Web](#) [pag. 80].
- -cnx, -login, -password: non utilizzano queste opzioni se si seguono le istruzioni specificate in [Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web](#) [pag. 79].
Se si completa l'opzione -login, il login indicato deve disporre di diritti d'amministrazione per il database di AssetCenter.
- &: esegue il processo in background.

Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Windows

Determinate configurazioni in AssetCenter Server non possono essere create direttamente in UNIX, anche utilizzando l'interfaccia Web. Per questo motivo, è necessario eseguire l'avvio configurando AssetCenter Server in Windows e copiando i file **amsrvcf.ini** e **amsrv.cfg** dal computer Windows a quello UNIX (ubicazione di questi file: ► [AssetCenter - Guida all'installazione, capitolo File .ini e .cfg](#)):

- 1 Avviare AssetCenter in modalità grafica su un computer Windows.
- 2 Selezionare il menu File/ Connessione a un database.
- 3 Specificare i parametri di connessione selezionando l'opzione Utilizza questa connessione in modalità servizio.

- 4 Fare clic su Apri.
- 5 Selezionare Strumenti/ Configura i moduli.
- 6 Configurare i moduli da utilizzare.

 **ATTENZIONE:**

I moduli seguenti non funzionano in UNIX:

- Aggiungere i computer del dominio NT al database (AddCpu)
- Aggiungere gli utenti NT nel database (AddUser)

 **NOTA:**

La configurazione dei moduli viene salvata nel file **amsrv.cfg**.

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 83\]](#).

- 7 Configurare la password per connettersi al database di AssetCenter.

 **NOTA:**

La password è memorizzata nel file **amsrvcf.ini**.

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 83\]](#).

Quando si configura questo file in Windows, la maschera della password salvata nel file **amsrvcf.ini** resta attivata.

Quando il file **amsrvcf.ini** viene configurato in questo modo, presenta il seguente tipo di riga:

```
Password=8D5D1F3C77FE9FC78DE77FA7676E73CB517186D0B71B124254200200
```

- 8 Selezionare File/Disconnessione dal database.
- 9 Chiudere AssetCenter Server.
- 10 Modificare il file **amsrv.cfg** ed eliminare tutti i riferimenti ai moduli che non funzionano in UNIX (AddCpu, AddUser, PdiAC).

A tale scopo, eliminare tutte le sezioni corrispondenti a tali moduli.

Esempio per il modulo AddUser:

```
{ Module AddUser
Active=1
UserData="\$connectit_exedir$/conitsvc.exe\" -once -wpplog '$connectit_exedir$/../scenario/ntsec/ntac$version$/adduser.scn' -dc:AssetCenter.S
ERVER=$cnx$ -dc:AssetCenter.LOGIN=$login$ -dc:AssetCenter.TEXTPASSWORD=
$pwd$"
{ Plan
sunday = ENUM/01:00
```

```
}
}
```

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 83\]](#).

- 11 Se si desidera utilizzare il modulo PdiAc o un modulo che richiama Connect-It, modificare il file **amsrvcf.ini**:

Nella sezione [Option] (è necessario crearla se non è disponibile), verificare che via sia una riga del tipo seguente:

```
/ExecEvent/ConnectItExeDir=/usr/local/ConnectIt/bin
```

- 12 Copiare il file **amsrvcf.ini** dal computer Windows all'host UNIX su cui è installato AssetCenter Server.

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 83\]](#).

- 13 Copiare il file **amsrv.cfg** dal computer Windows all'host UNIX su cui è installato AssetCenter Server.

Verificare che AssetCenter Server si connetta correttamente al database di AssetCenter.

A tale scopo, eseguire il seguente comando:

```
amsrvl -cnx:<nome della connessione AssetCenter> -login:<login per connettersi al database> -password:<password associata al login>
-log:<percorso completo del registro delle attività>
```

Quindi, verificare che nel registro delle attività non vi siano errori di connessione.

Se la connessione non riesce, controllare le varie fasi della procedura d'installazione e verificare che:

- I diritti di esecuzione siano appropriati.
- Le librerie siano in una posizione appropriata e che ad esse siano associati i privilegi di lettura.
- Il nome del server DBMS e quello del database di AssetCenter indicati nel file **amdb.ini** corrispondano ai nomi specificati al momento dell'installazione dei livelli client del DBMS (un errore frequente).

Ubicazione di questo file: ► [File .ini e .cfg \[pag. 83\]](#).

Esempio per Oracle (da un file **amdb.ini**):

```
[BaseAssetCenterOracle]
Engine=Oracle
Location=TITANIUM // ASSICURARSI CHE IL NOME CORRISPONDA A QUANTO DICHIARATO NEI LIVELLI CLIENT DBMS (TNSNAMES.ORA PER ORACLE)
```

```

Base=AC
EngineLogin=AC
EnginePassword=37681ED114D187562F4561D6B901D7F686BEC410CB21C2855D22E3EA
00A6A1F949C885124254200200
ReadOnly=0
CacheSize=5120000
AmApiDll=/usr/local/AssetCenter/bin/libaamapi44.so // ASSICURARSI CHE I
L PERCORSO SIA STATO MODIFICATO

```

Esempio per DB2 (da un file `amdb.ini`):

```

[BaseAssetCenterDB2]
Engine=DB/2
Location=MARANELL // ASSICURARSI CHE IL NOME CORRISPONDA A QUANTO DICHIARATO NEI LIVELLI CLIENT DBMS
Base=ACDB2
EngineLogin=db2admin
EnginePassword=CF188FEB2E1CBEBCE568414D4BB27232D1C43644B4E10CF912425420
0200
AmApiDll=/usr/local/AssetCenter/bin/libaamapi44.so // ASSICURARSI CHE I
L PERCORSO SIA STATO MODIFICATO

```

Se è possibile connettersi al database ma continuano ad esserci degli errori, è probabile che questi siano originati dai file di configurazione `amsrv.cfg` e `amsrvcf.ini`.

Ubicazione dei file: ► [AssetCenter - Guida all'installazione](#), capitolo `File .ini` e `.cfg`.

Se necessario, contattare l'assistenza tecnica Peregrine Systems che richiederà un file di registro relativo alle connessioni con il database.

Configurazione di AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web

L'amministratore può accedere graficamente a AssetCenter Server utilizzando l'interfaccia Web.

Per consentire ciò:

- 1 Aprire il file `amsrvcf.ini`.

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 83].

- 2 Attribuire il valore 1 al parametro `WebAdmin`.

- 3 Modificare il parametro `WebPort` per assegnare una porta valida. Generalmente, la porta 82 (predefinita) non è valida ed è richiesta la porta 1024 o successiva. Per informazioni sulla porta da utilizzare, contattare l'amministratore del sistema UNIX.

Configurazione di AssetCenter Server con l'interfaccia Web

Per gestire AssetCenter Server con il Web (dopo aver eseguito la configurazione iniziale in Windows), eseguire il comando UNIX che avvia AssetCenter Server con l'opzione `-webadmin`.

Di conseguenza l'esecuzione della linea di comando:

- 1 Avvia AssetCenter Server.
- 2 Connette AssetCenter Server al database.
- 3 Attiva l'accesso Web a AssetCenter Server.

Se si desidera che l'amministratore possa accedere in modalità grafica a AssetCenter Server da una stazione con browser Web (URL : `http://<nome del server di AssetCenter Server>:<porta selezionata in amsrvcf.ini>`). Utilizzare il login `webadmin` (la password predefinita è vuota):

Accesso al database di AssetCenter utilizzando l'API

Prima di accedere al database di AssetCenter utilizzando l'API (ad esempio, utilizzando Connect-It), accertarsi che l'API AssetCenter possa essere utilizzata sul computer UNIX.

Eseguire `genasset` senza parametri.

Questo programma si trova nella sottocartella `bin` della cartella d'installazione di AssetCenter.

Questo programma tenta di accedere all'API. Si riceverà uno dei seguenti messaggi di errore:

- ```
Genasset.exe - Version 1.2
Copyright 1999-2002 Peregrine Systems, Inc.
All rights reserved.
Powered by AssetCenter APIs Version XXX
Usage: genasset cnx [AdminPwd]
Wrong number of arguments
```

In questo caso, è possibile accedere all'API.
- ```
ld.so.1: genasset: fatal: libaamapi44.so: open failed: No such file or
directory
```

In questo caso, si ha un problema con la configurazione dell'ambiente. Se si verifica un problema, controllare tutte le fasi nella procedura d'installazione. In particolare, accertarsi che:

- In AIX, sia stata creata una variabile d'ambiente AC_HOME e sia stata associata con il percorso della cartella d'installazione di AssetCenter.
- I diritti di esecuzione siano corretti.
- Le librerie siano posizionate correttamente e sia stati loro assegnati i diritti di lettura.
- Il nome del server DBMS e quello del database di AssetCenter indicati nel file **amdb.ini** corrispondano ai nomi specificati durante l'installazione dei livelli client del DBMS (un errore frequente).

Ubicazione del file: ► [File .ini e .cfg](#) [pag. 83].

7 File .ini e .cfg

CAPITOLO

I programmi che appartengono alla suite AssetCenter sono associati ai file di configurazione (estensioni **.ini** e **.cfg**).

File **.ini** e **.cfg** disponibili

Segue un elenco dei principali file **.ini** e **.cfg** disponibili:

Tabella 7.1. File .ini e .cfg - Elenco dei file principali

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter am	aamdisk44.ini	Opzioni di visualizzazione personalizzate. È possibile eliminare questo file se si desidera ritornare alle opzioni di visualizzazione predefinite per tutte le finestre.
	am.ini	Opzioni utente AssetCenter.

Programma (aggiungere .exe o .dll in Windows oppure .so in Unix)	File .ini o .cfg	Descrizione
AssetCenter Database Administrator amdba amdba1	amdba.ini amdba1.ini	Opzioni utente AssetCenter Database Administrator. Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Export amexp amexp1	amexp.ini amexp1.ini	Opzioni utente AssetCenter Export. Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Import amimp1	amimp1.ini	Opzioni utente AssetCenter Import. Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Script Analyzer amsq	amsq.ini	Opzioni utente AssetCenter Script Analyzer. Opzioni di visualizzazione personalizzate.
AssetCenter Serveur amsrv amsrv1	amsrv.ini amsrv.cfg amsrv1.ini amsrvcf.ini	Opzioni utente AssetCenter Server. Opzioni di visualizzazione personalizzate. Parametri per l'esecuzione di AssetCenter Server come web server
AssetCenter API aamapi44	aamapi44.ini	Opzioni personalizzate del programma
Tutti i seguenti programmi	amdb.ini mail.ini	Elenco delle connessioni ai database. Configurazione del sistema di messaggistica AssetCenter.

Tabella 7.2. File .ini e .cfg - Ubicazione dei file principali

File .ini e .cfg	Ubicazione
aamdisk44.ini	In Windows 9x o ME: cartella di installazione di Windows
am.ini	In Windows NT: cartella \<Documents and Settings>\<Windows user>
amdba.ini	In Unix: cartella ~/Peregrine/
am.ini	
amdba.ini	
amdbal.ini	
amexp.ini	
amexpl.ini	
amimpl.ini	
amsg.ini	
amsrv.ini	
amsrvl.ini	
aamapi44.ini	
amsrvcf.ini	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv
amsrv.cfg	Stessa cartella dell'eseguibile amsrv
	NOTA:
	Se è stato fatto l'aggiornamento da una versione precedente di AssetCenter, il file amsrv.cfg potrebbe ancora trovarsi nella cartella superiore rispetto a quella dell'eseguibile amsrv , ma questo non crea alcun problema di funzionamento.
amdb.ini	In Windows 9x o ME: cartella di installazione di Windows
	In Windows NT:
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Connessioni di sistema: cartella di installazione di Windows ■ Connessioni utente: cartella \<Documents and Settings>\<Windows user>
	In Unix:
	<ul style="list-style-type: none"> ■ Connessioni di sistema: cartella /etc/Peregrine/ ■ Connessioni utente: cartella ~/Peregrine/

File .ini e .cfg	Ubicazione
mail.ini	In Unix: cartella ~

Modifica dei file .ini

Le voci dei file .ini possono essere modificate:

- Mediante manipolazione con il software: i file vengono salvati nel momento in cui si convalidano le modifiche o alla chiusura del software. In quest'ultimo caso, a meno che il software non venga chiuso selezionando il menu File/Esci, le modifiche non verranno salvate.
- E/o manualmente.

Quando è possibile, è più prudente modificare le voci dei file .ini mediante i programmi AssetCenter.

Tuttavia, alcune voci dei file .ini possono essere create e modificate solo manualmente e non tramite i programmi AssetCenter.

NOTA:

Le operazioni di modifica manuale dei file .ini sono complesse e devono essere effettuate solo da utenti competenti.

Le tabelle che seguono descrivono le voci dei file .ini che possono essere modificate solo manualmente.

NOTA:

Le tabelle che seguono descrivono solo una parte di voci dei file .ini e non sono quindi complete. Le sezioni e le voci che non figurano nelle tabelle non devono assolutamente essere modificate manualmente.

Alcune voci booleane sono descritte con i valori 1 o 0. 1 può essere sostituito da Vero e 0 da Falso

Voci del file Am.ini

Sezione [OPTION]

Tabella 7.3. Sezione [OPTION]

Voce	Significato
bSaveOptionOnExit	Attribuire a questa voce il valore 0 se non si desidera che le modifiche effettuate relativamente alle voci della sezione [Option] vengano salvate alla chiusura di AssetCenter. Per impostazione predefinita, le modifiche vengono salvate.
CmdComboLines	Limita il numero di linee visualizzate negli elenchi di viste e di azioni a cui è possibile accedere dalla barra degli strumenti.
CtrlTabCgShowFlyby	Visualizzazione delle descrizioni comandi nelle finestre dei dettagli: <ul style="list-style-type: none"> ■ 0: no. ■ 1: sì.
KeyIniFileName	Indica il percorso del file aamdsk44.ini . <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;">KeyIniFileName=aamdsk44.ini</div> Esempio: AssetCenter utilizza un file aamdsk44.ini , che si trovi, ad esempio, su un disco rete. In questo caso, è possibile configurare questo file affinché sia accessibile in sola lettura: gli utenti non possono modificare la configurazione.
NewMailLastCheck	Ora in cui i messaggi AssetCenter sono stati letti per l'ultima volta. Unità: secondi trascorsi dal 1 gennaio 1970 alle 00:00.
qt_bAFCOnConfirm	Questa voce consente di determinare se si desidera che AssetCenter chieda conferma quando si fa clic sul pulsante Modifica e contemporaneamente un altro utente sta modificando lo stesso record: <ul style="list-style-type: none"> ■ 1: visualizza una finestra di conferma. ■ 0: non visualizza una finestra di conferma e salva le modifiche.
qt_bCommDeleteOnly	Questa opzione è utile quando si desidera eliminare un insieme di record. Se l'opzione è attivata, AssetCenter elimina i record uno ad uno (una transazione per record). Altrimenti, AssetCenter eliminerà tutti i record in un'unica transazione. Valore predefinito: 0.

Voce	Significato
opt_ImportCacheSize	Quando si importano dati utilizzando delle chiavi di riconciliazione, indica le dimensioni della memoria cache utilizzata per rendere più efficiente il processo di importazione. Unità: numero di record trovati. Valore predefinito: 100.
StartSunday	Imposta l'inizio della settimana il lunedì (StartSunday=0) o la domenica (StartSunday=1). Questa opzione viene utilizzata per i calendari.

Sezione [SQL]

Tabella 7.4. Sezione [SQL]

Voce	Significato
OracleDLL	Definisce il nome della DLL Oracle da caricare per dialogare con Oracle.

Voci del file amsrv.ini

Sezione [OPTION]

Tabella 7.5. Sezione [OPTION]

Voce	Significato
MaxRentPerTrans	Questa voce serve per la generazione degli affitti. Fissa il numero massimo di calcoli di affitto per transazione. Valore predefinito: 200.
MaxMsgInList	Fissa il numero di linee che vengono visualizzate nell'elenco della finestra principale di AssetCenter Server. Valore predefinito: 5.000.

Voce	Significato
<p><Module>LastCheck</p> <p>dove <Module> può assumere i valori seguenti: Alarms, CostCenter, History, LostVal, Rent, Stats, Stock, TimeZone, UpdateToken, WkGroup, WkGroup <xxx>, WorkflowFinder</p>	<p>Le linee con suffisso LastCheck corrispondono alla data dell'ultima esecuzione del modulo.</p> <p>Consentono di calcolare la data dell'esecuzione successiva del modulo al riavvio di AssetCenter Server.</p> <p>Può risultare utile eliminare una riga WkGroup <xxx> LastCheck (o la riga WkGroupLastCheck) se non esistono più gruppi di esecuzione <xxx> (o se non esistono schemi di workflow senza gruppo di esecuzione), dal momento che il software non lo fa automaticamente.</p>

Voci del file Amsrvcf.ini

Le voci del file amsrvcf.ini sono spiegate nel file creato con l'installazione.

Voci del file Amexp.ini

Sezione [OPTION]

Tabella 7.6. Sezione [OPTION]

Voce	Significato
MaxOldDoc	Massimo numero di documenti precedenti visualizzati nel menu File.

Voci del file amdb.ini

Per ogni sezione che descrive una connessione AssetCenter, potrebbe essere necessario modificare le seguenti voci:

Tabella 7.7. Voci del file amdb.ini

Voce	Significato
AmApiDll	Indica il percorso verso la DLL degli API AssetCenter aamapi44 . Questa voce viene utilizzata per Connect-It e OAA.
FetchingArraySize	Numero di richiamare (fetch) all'esecuzione delle istruzioni SQL. Valore predefinito: 30.
OdbcLockingTime	Nel caso di un database Microsoft SQL Server (compreso MSDE), precisa l'intervallo di tempo al termine del quale si considera che un record è bloccato da un altro utente. Unità: secondi. Valore predefinito: 60. ATTENZIONE: Se il valore è troppo debole, l'importazione rischia di essere interrotta su un server troppo carico.
OldStyleCatalog	Con un database Oracle, questa voce consente di utilizzare la vista "Tab" anziché la vista "All_Catalog" predefinita. Questa voce può assumere due valori: <ul style="list-style-type: none"> ■ 1: utilizza Tab. ■ 0: Utilizza "All_Catalog".

Controllo delle modifiche ai file .ini

I file **.ini** vengono automaticamente aggiornati dalle rispettive applicazioni quando si modifica un'opzione.

Quando più eseguibili o istanze di eseguibili sono associate ad uno stesso file **.ini**, l'ultimo eseguibile che salva le modifiche è quello che prevale.

Se si desidera esercitare un controllo su queste modifiche, si consiglia di rendere il file **.ini** di sola lettura.

Ciò è particolarmente vero per il file **aamapi44.ini**.



8 | Ottimizzazione delle prestazioni

CAPITOLO

Principi generali

Le prestazioni del software AssetCenter dipendono da vari fattori :

- Prestazioni del DBMS
- Configurazione del DBMS.
Questo è un compito importante e delicato e richiede conoscenze approfondite di amministrazione di database. È così possibile raddoppiare le prestazioni del software AssetCenter grazie alla corretta impostazione del DBMS. È utile inoltre valutare correttamente le dimensioni della RAM allocata al server del database.
- Funzionalità del DBMS (considerato il modo in cui AssetCenter interagisce con il DBMS) e del middleware (supporto di funzionalità avanzate come il recupero di un insieme di linee in un unico pacchetto di rete)
- Velocità del processore
- Prestazioni del server : RAM, sottosistema disco (disco, controller, gestione di entrambi da parte del sistema, numero di processori, ecc.), impiego di diversi dischi per la memorizzazione delle tabelle e quella degli indici
- Prestazioni del client : RAM, capacità di visualizzazione grafica (è raccomandabile utilizzare una scheda di accelerazione grafica e di raddoppiare la RAM minima richiesta).

- Velocità e latenza della rete (per migliorare i tempi di risposta, aumentare la velocità e ridurre la latenza)
- Numero di record memorizzati nel database

Regolazione delle prestazioni in rete a bassa velocità, ad alta velocità con sovraccarico o rete estesa (WAN)

Per ulteriori informazioni sull'argomento, consultare il manuale dal titolo Amministrazione, capitolo Ottimizzazione di AssetCenter in rete WAN.

Interblocco dei record del database AssetCenter da applicazioni esterne

Alcuni strumenti esterni interbloccano i record perfino nella consultazione.

Ciò può riguardare le prestazioni del software AssetCenter. È raccomandabile evitare l'interblocco dei record.

Con Sybase SQL Server e Microsoft SQL Server per esempio, è preferibile accedere in dirty read.

Indice

PEREGRINE

.msi (file), 45

A

acad44.db, 67

acadi.exe, 63

Acquisti (modulo), 28

Aggiorna il database (menu), 30

aggiornamento

Elaborazione, 29

Aggiornamento

Computer di aggiornamento, 24

Versione 4.2.x o 4.3.x

Versione 4.4.0 o successiva, 20

am.ini, 56

am44.db, 66

Ambienti supportati, 15

amdb.ini, 44

amdbal, 75

amexpl, 75

amimpl, 75

amsrv.cfg, 77

amsrvcf.ini, 79 , 78

amsrvl, 75

Antivirus - conflitti, 41

API

UNIX, 80

Apri (menu), 27 , 26

Apri un database esistente (menu), 29

AssetCenter

Componenti (Vd. Componenti di AssetCenter)

Moduli (Vd. Moduli di AssetCenter)

AssetCenter.msi, 45

AssetCenter Database Administrator

Integrità del database - verifica, 31 , 26

AssetCenter Server, 35

Configurazione

Unix, 80

Windows, 59

Connect-It - integrazione, 59

Connessione ad un database

Unix, 76

Windows, 61

Esecuzione come servizio, 59

Implementazione

Unix, 76

Windows, 59

Presentazione, 59

AssetCenter Web, 37

AutoCAD

- Connect-It e AssetCenter, 66
- Connect-It - integrazione, 63
- Database
 - Creazione di un database compatibile, 64
 - Rendere compatibile un database esistente, 64
- Database di dimostrazione (Vd. Database di dimostrazione compatibile)
- Integrazione a AssetCenter, 62
- Integrazione con AssetCenter, 63
- autorun.exe, 44

C

- Cache, 36
- cfg (file)
 - Elenco, 83
- Client AssetCenter
 - Installazione automatica - Windows, 51
 - Installazione rapida - Windows, 44
- Client-server - installazione Windows, 44
- Componenti di AssetCenter, 13
- Computer di aggiornamento
 - Preparazione, 24
- config (cartella), 33
- Configurazione
 - Unix
 - Windows, 55-66
- Configurazione minima - Windows, 16
- Connect-It, 38
 - AssetCenter - integrazione, 61
 - AssetCenter Server - integrazione, 59
 - AutoCAD - integrazione, 63
- Connessioni, 36
- Contatori, 27
- CPU
 - Configurazione minima - Windows, 16
 - Configurazione raccomandata - Windows, 16
- Crystal Reports
 - Installazione Windows, 42
 - Integrazione a AssetCenter, 61

D

- Database
 - Compatibilità con AutoCAD, 64
 - Completamento, 32
 - Connessione con AssetCenter Server - Unix, 76
 - Copia, 28
 - Backup tradizionale - problemi, 28
 - Strumenti del DBMS, 29
 - Database compatibile con AutoCAD, 64
 - Impossibilità di connessione, 61
 - Integrità, 10
 - Integrità - verifica, 31 , 26
 - Modifica del contenuto, 10
 - Modifica manuale, 27
- Database di dimostrazione
 - Installazione - Windows, 66
 - Login, 66
 - Password, 66
- DBMS supportati, 17
- Desktop Administration, 61
- Diritti utente, 35
- Dirty read, 92
- Disinstallazione
 - Client AssetCenter
 - Disinstallazione automatica, 51
 - Disinstallazione manuale - Windows, 52
 - Disinstallazione - automatizzazione in Windows, 45

G

- gbbase.xml, 33
- Get-Answers, 66
- Get-It, 37
- Get-Resources, 37
- Guida sui campi, 33

I

- ini (file)
 - Elenco, 83
 - Modifica, 86
- Installazione
 - Automatizzazione - Windows, 45
 - Procedura

- UNIX, 72
- Unix
- Windows, 41-52
 - Fasi preliminari, 41
 - Installazione manuale, 44
- Installazione Windows, 42
- Integrazione con programmi ausiliari, 14
- Integrità del database, 10
- Integrità - verifica, 31

L

- ld.so, 73 , 72
- libaamapi44.so, 75 , 72
- libslpmprodstab.so, 73
- Limitazioni d'accesso, 35
- Livelli client Oracle - installazione Windows, 41
- Login - database di dimostrazione, 66

M

- MAPI (Vd. Sistema di messaggistica)
- Memoria
 - Configurazione minima - Windows, 16
 - Configurazione raccomandata - Windows, 16
- Moduli di AssetCenter, 14
- MSDE, 42
 - Avvio del servizio, 43
 - Windows 2000, XP o Server 2003, 43

O

- Operazioni automatiche su computer remoti, 61
- Oracle, 41
- Oracle DLL - versioni, 56
- Orca, 45
- Ottimizzazione delle prestazioni, 91

P

- Password - database di dimostrazione, 66
- Prestazioni, 91
- Procedure memorizzate - DB2, 55
- Profili utente, 35
- Programmi AssetCenter - aggiornamento

- Elaborazione, 36
- Programmi ausiliari di AssetCenter, 14
- Proprietario:, 30

R

- Record - blocco, 92
- Report (Vd. Crystal Reports)
- Reti - prestazioni, 92
- Ripara (opzione), 27 , 26
- Ripara il database (menu), 27 , 26
- Runtime Crystal Reports - installazione Windows, 42

S

- Scansione, 62
- Scenari Connect-It, 38
- sdu.log, 31
- Sistema di messaggistica, 57
- Sistemi di messaggistica (Vd. Sistema di messaggistica)
- Sistemi operativi supportati
 - Client, 15
 - Server del database, 15
- SMTP (Vd. Sistema di messaggistica)
- Solo analisi, 31
- Spazio su disco
 - Configurazione minima - Windows, 16
 - Configurazione raccomandata - Windows, 16
- sr_cpath.bat, 56
- Struttura del database - modifica, 10

T

- tgz, 72

U

- up_GetCounterVal (procedura memorizzata), 32 , 27
- upgrade.lst, 39
- Utente (campo), 30
- Utenti NT, 62

V

- Velocità di conversione, 25

Verifica della validità dei record (opzione), 31
, 27, 26
VIM (Vd. Sistema di messaggistica)

W

Workflow (modulo), 28

